

DUP

Nota di
aggiornamento al
Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica

del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Si precisa che il presente Documento è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni (Centro per l'impiego, sito internet della Camera di Commercio per i dati relativi alla demografia delle imprese del territorio comunale). Laddove essi non siano stati forniti si riportano quelli trasmessi in occasione del precedente Dup 2022-2024.

Si evidenzia inoltre che i dati finanziari inseriti nel presente documento relativi all'anno 2021 sono riferiti al bilancio di previsione assestato al 31/12/2021.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.

Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione recherà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.

Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

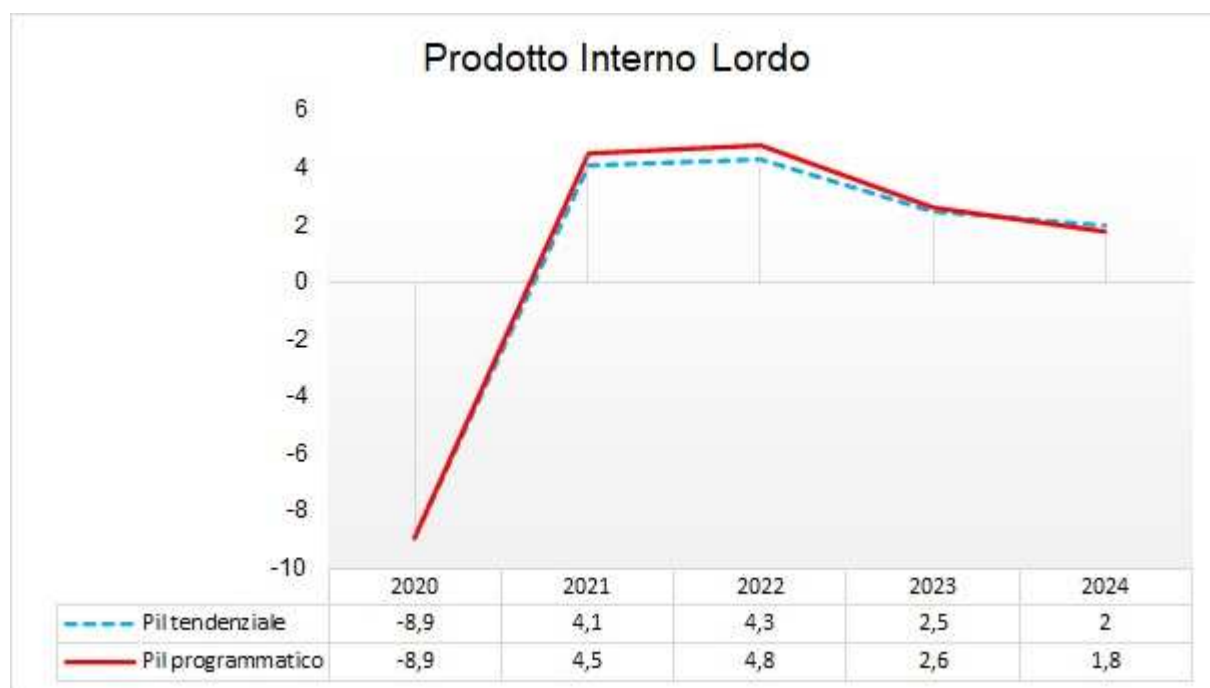
PIL

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.

Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel contempo finanzia le

riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.

Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

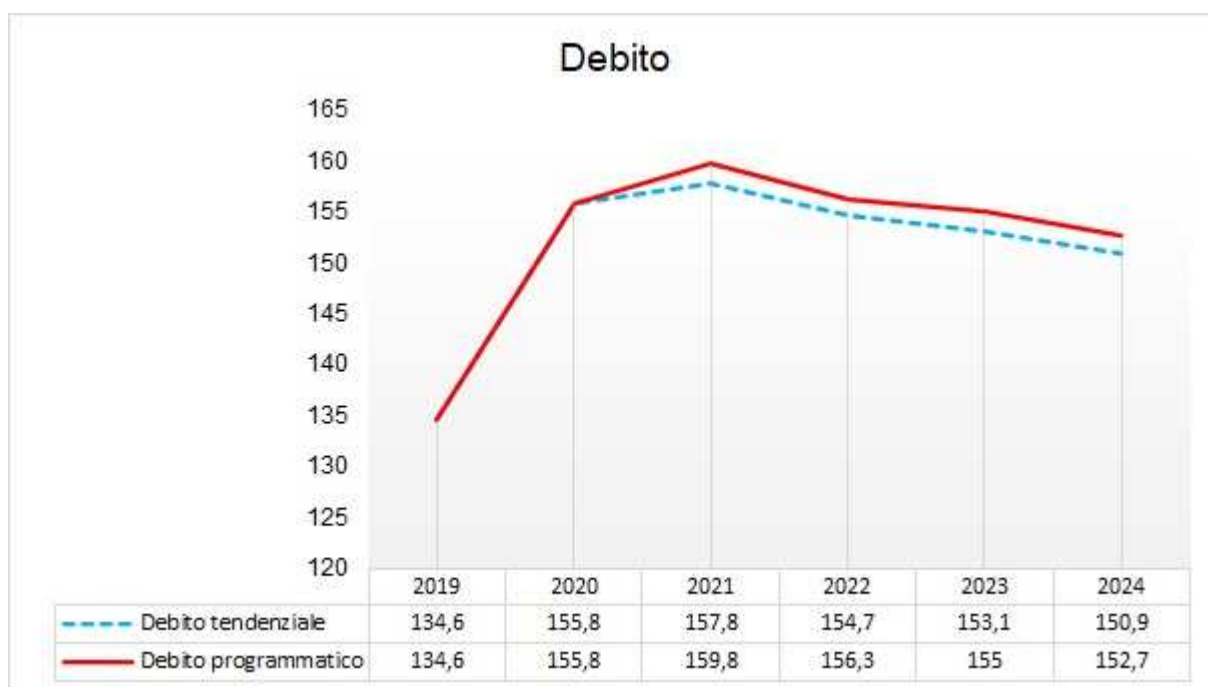
DEBITO

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.

L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.

Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.

«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.

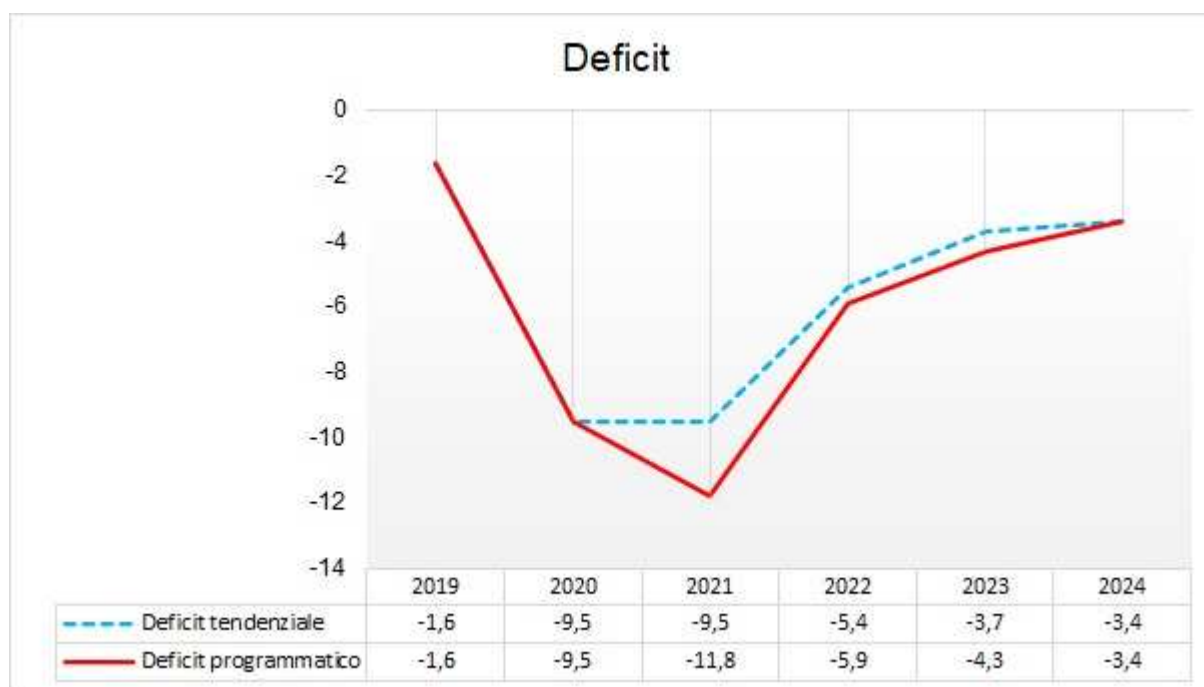


Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come "la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali"

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil. L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi. Per ogni opera sarà reso pubblico il cronoprogramma al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

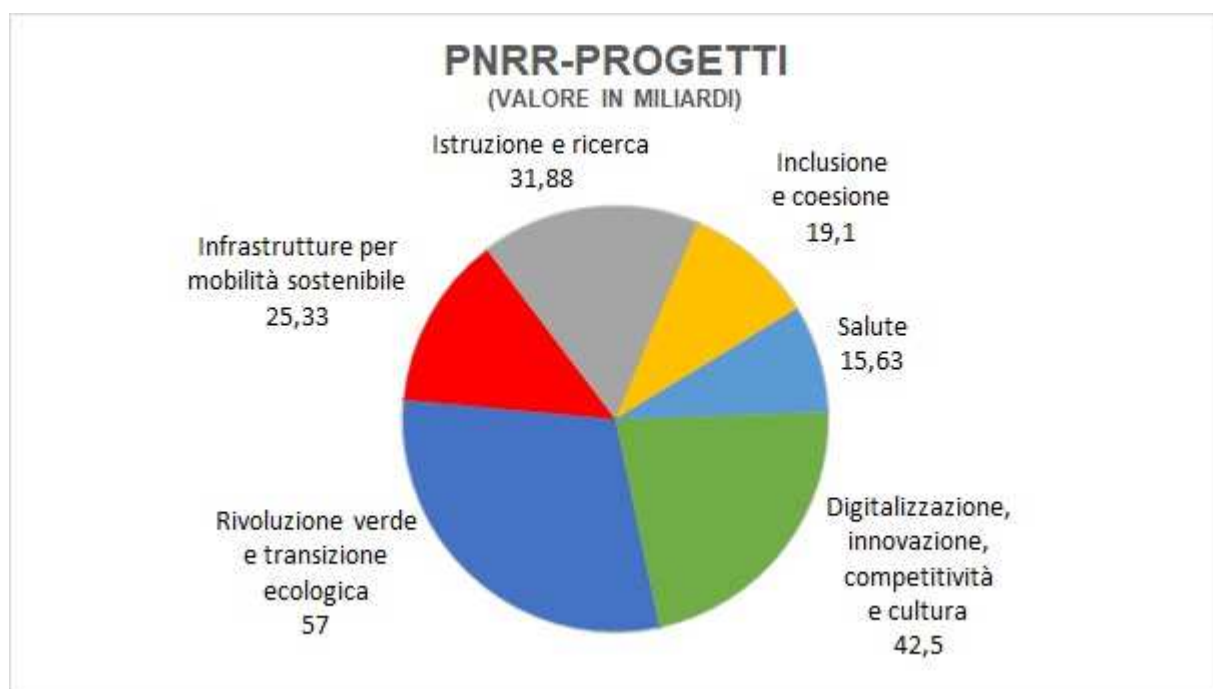
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

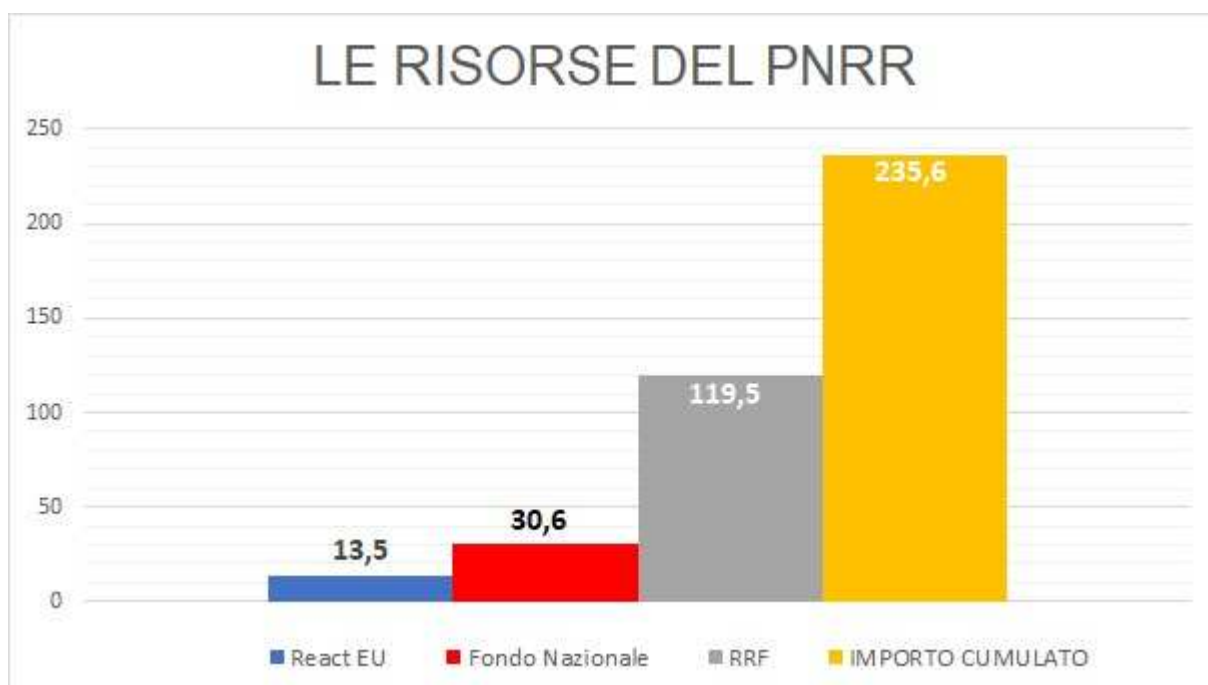
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione;

salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

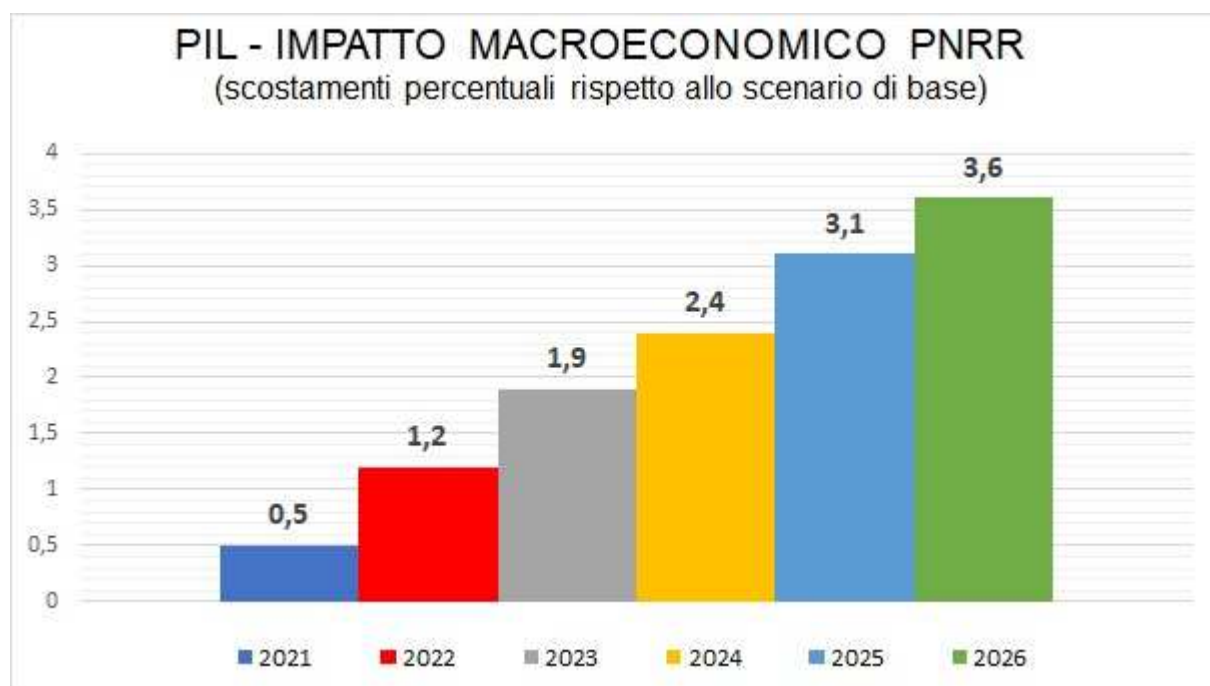


Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli

investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

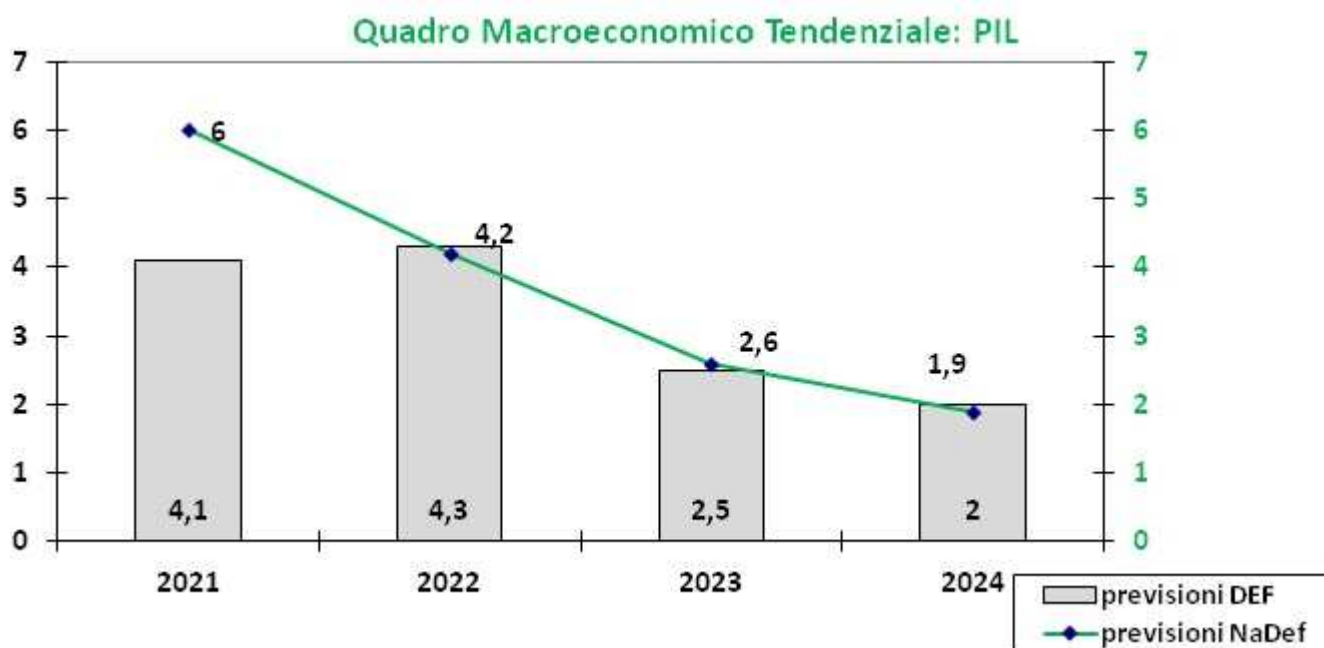
L'aggiornamento al quadro programmatico di finanza pubblica apportato al Documento di Economia e Finanza per il periodo 2022-2024 si fonda su una previsione di crescita al 6 per cento, quasi due punti in più di quanto stimato ad aprile.

PIL

La correzione in aumento del Prodotto Interno Lordo, che passa, per il 2021, dal 4,5 per cento del quadro programmatico di aprile al 6 per cento, è dovuta ad una ripresa dell'economia sostenuta principalmente ai progressi nella vaccinazione della popolazione contro il virus Sars-Cov-2. A fare da spinta propulsiva è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le politiche monetarie espansive che saranno mantenute almeno per tutto il 2022. La spesa attivata dal PNRR farà sentire i suoi effetti dal 2024, anno a partire dal quale gli investimenti entreranno nel pieno della loro realizzazione, facendo salire quelli pubblici dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 a 3,4 per cento del PIL nel 2024. Il quadro tendenziale rappresenta l'incremento degli investimenti maggiormente spostato verso il triennio finale del PNRR (2024-2026).



Nel 2022, a legislazione vigente, la percentuale di crescita è leggermente rivista al ribasso, seppur più alta dei livelli pre-crisi pandemica:



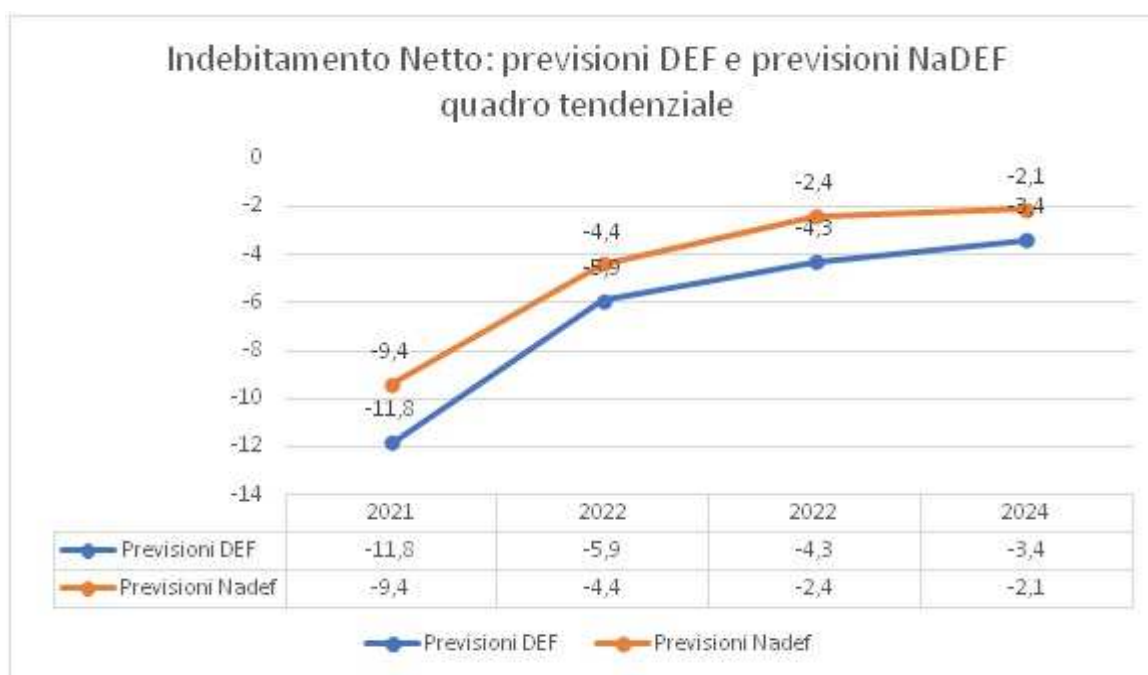
Nelle intenzioni del Governo, la manovra di bilancio continuerà a sostenere l'economia privata fintanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica. Conseguentemente gli interventi di politica fiscale avranno un effetto espansivo sul Pil nell'anno in corso e nel successivo: lo scenario programmatico, che incorpora la manovra di bilancio, prevede un aumento del PIL, rispetto al quadro tendenziale, di mezzo punto percentuale nel 2022 e di 0,2 punti percentuali nel 2023, per allinearsi alle previsioni del tendenziale nel 2024:



Indebitamento Netto e Debito

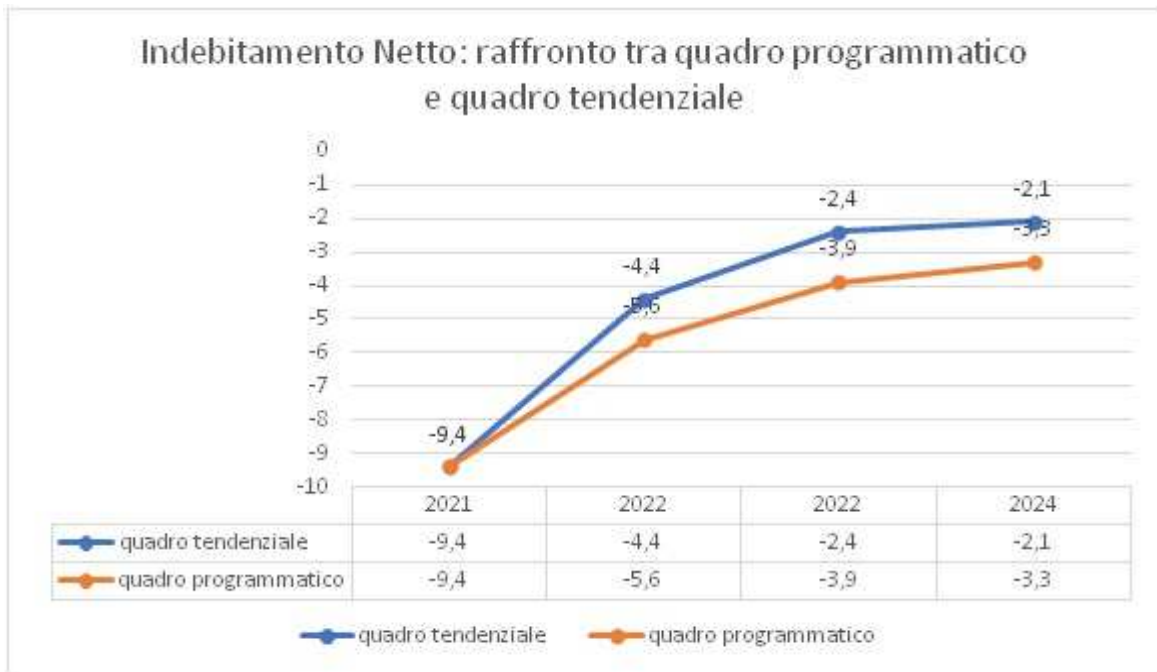
Le previsioni di crescita del PIL determinano un miglioramento nell'indebitamento netto ampliando gli spazi di manovra nella legge di bilancio, in particolare per finanziare la riduzione del cuneo fiscale, la riforma degli ammortizzatori sociali e gli interventi per rafforzare il sistema sanitario.

A legislazione vigente l'**indebitamento netto** è in discesa rispetto alle previsioni del DEF di aprile e ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti presi dal Governo per sostenere la crescita, tra i quali il decreto legge 59/2021, convertito in legge 101/2021, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".



Considerando sempre il quadro tendenziale, il deficit scende al di sotto del 3% del PIL già a partire dal 2023.

Con la manovra di fine anno, nel quadro programmatico l'indebitamento peggiora passando dal 4,4 al 5,6 per cento del Pil nel 2022 e dal 2,4 al 3,9 per cento del Pil nel 2023:



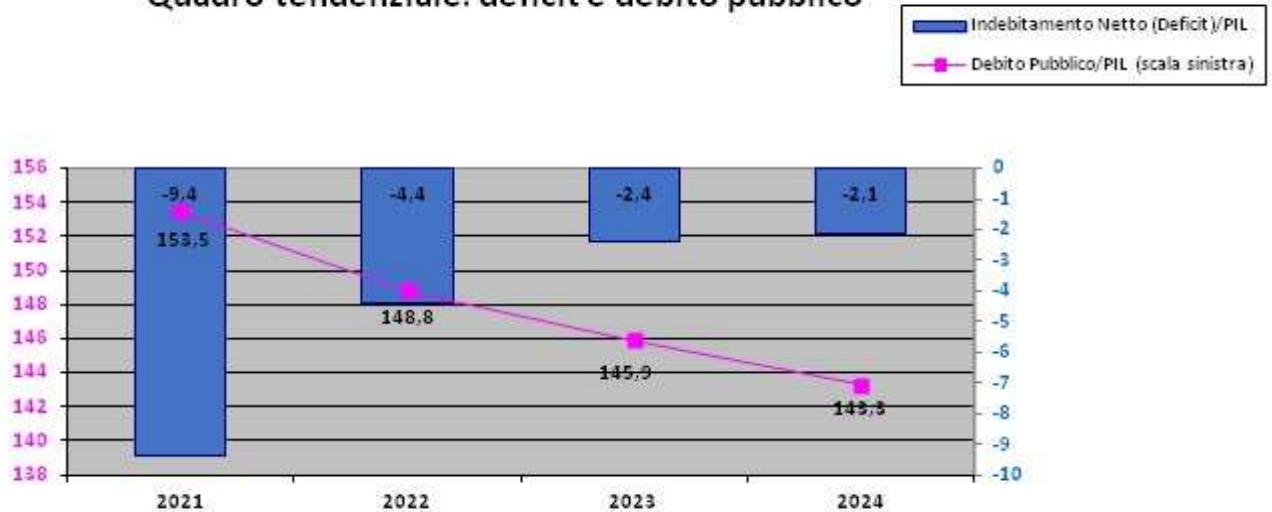
Il peggioramento previsto nella nota di aggiornamento al DEF, con uno scostamento delle previsioni dell'indebitamento netto nel 2022 e nel biennio successivo, di oltre un punto superiore rispetto a quelle di aprile, allontana il percorso di rientro del deficit. Contrariamente a quanto accadeva negli anni pre-crisi pandemica, il Governo non tende a ridurre il deficit portandolo a quello che era uno dei parametri richiesti dall'Unione Europea con il patto di stabilità e crescita, ovvero un deficit inferiore al 3 per cento del PIL: segno evidente che per le regole di finanza pubblica europea si prevede un'ulteriore sospensione e che l'obiettivo è il sostegno alla crescita. Il maggior deficit, infatti, comporta un aumento del PIL rispetto alle previsioni di aprile di 0,4 e 0,3 per cento rispettivamente nel 2022 e 2023: a dimostrazione che la flessibilità sul deficit è posta a tutela del sostenimento del percorso di crescita.

Il **debito pubblico**, rispetto allo scenario tendenziale, è rivisto in aumento di tre punti percentuali di PIL nel 2024, passando dal 143,3 per cento del PIL al 146,1 per cento.

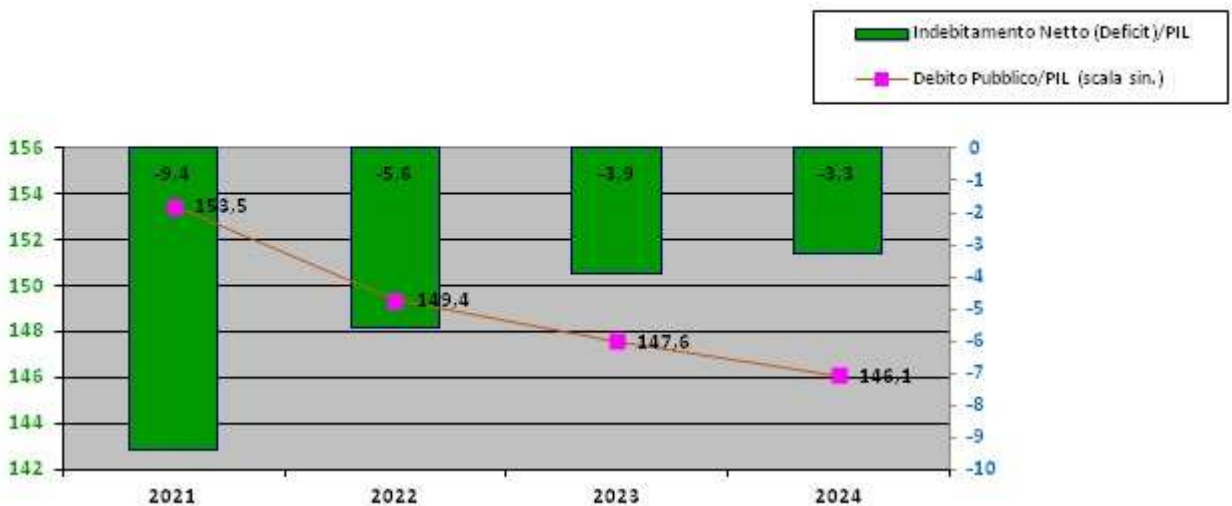
Il rapporto tra debito e PIL, aumentato di oltre 20 punti percentuali nel 2020 e salito al 155,6%, è previsto in discesa per la fine del 2021 al 153,5 per cento. Con la manovra di bilancio dovrebbe ridursi al 149,4 per cento nel 2022 e scendere al 147,6 nel 2023 fino ad arrivare al 146,1 nel 2024.

Nelle intenzioni del Governo il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al di sotto del valore del 2019 non prima del 2030.

Quadro tendenziale: deficit e debito pubblico



Quadro programmatico: deficit e debito pubblico



Il Disegno di Legge di Bilancio

La manovra di finanza pubblica è composta dal disegno di legge di bilancio per il 2022 e dal decreto fiscale, il decreto legge 146/2021: collegata all'aggiornamento del quadro programmatico, la manovra conferma gli interventi espansivi che, pur con un indebitamento netto in graduale discesa, rimane al di sopra del 3 per cento del PIL nel 2024 ed è rivisto al rialzo rispetto al quadro tendenziale costruito a legislazione vigente. Il peggioramento dell'indebitamento netto vale 1,2 punti percentuali di PIL nel 2022 (23,3miliardi), a 1,5 nel 2023 (29,9 miliardi) e a 1,3 nel 2024 (25,7 miliardi).

Gli interventi più consistenti riguardano la politica fiscale, con la creazione di un fondo di 8 miliardi per ciascun anno del biennio 2022 - 2023, avente la finalità di ridurre la pressione e operare il taglio del cuneo. Per incentivare l'efficientamento e la riqualificazione energetica e ridurre il rischio sismico, sono stati prorogati sia il Superbonus che l'Ecobonus, entrambi sottoforma di detrazioni rispettivamente pari al 110 per cento e fino al 70% delle spese sostenute.

Sul fronte delle politiche sociali, viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e nel contempo introdotti nuovi

obblighi per i percettori, mentre in materia pensionistica per il solo 2022 il canale di pensionamento noto come Quota 100, viene sostituito con Quota 102. E' rimessa alla futura legge di bilancio, quella per il 2023, la revisione del sistema pensionistico.

Il disegno di legge di bilancio prevede risorse anche per gli investimenti che sono rimasti fuori dal PNRR, in particolare per le strade, la rete metropolitana e quella ferroviaria: vengono istituiti due fondi pluriennali di 3,35 miliardi dal 2022 al 2036 e di due miliardi fino al 2034.

Al Servizio Sanitario Nazionale sono dedicati ulteriori due miliardi con l'incremento a regime del relativo fondo che dovrà finanziare anche la riforma delle case di cura, il potenziamento delle strutture sanitarie con il personale e il rifinanziamento delle liste di attesa per smaltire l'arretrato causato dall'emergenza epidemiologica.

Le novità per gli enti territoriali riguardano in particolare le risorse per gli investimenti e prevedono:

- il finanziamento di un programma di manutenzione straordinaria della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane finalizzato all'adeguamento funzionale e alla resilienza ai cambiamenti climatici con uno stanziamento di 450 milioni complessivi dal 2022 al 2024;
- l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e di 100 milioni di euro per l'anno 2023;
- l'incremento delle risorse complessivo per il triennio di 315 milioni (300 milioni per il rifinanziamento del fondo per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Ministero dell'interno e 15 milioni per la costituzione di un nuovo fondo per la progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici);
- l'incremento della linea di finanziamento dedicata alla rigenerazione urbana, al fine di favorire gli investimenti in progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale estendendo i finanziamenti ai comuni di minori dimensioni purchè associati raggiungano una popolazione almeno pari a 15.000 abitanti e, in parte, ai comuni che non risultano assegnatari delle risorse attribuite ai sensi del comma 42 della legge di bilancio 160/2019;
- il rifinanziamento della misura concernente il programma di interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, con lo stanziamento di spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029;

Il disegno di legge di bilancio aumenta inoltre la dotazione del fondo di solidarietà per:

- il potenziamento degli asili nido, con un aumento delle risorse di 20 milioni nel 2022, che sale gradualmente fino a 50 milioni nel 2025, per arrivare a 150 milioni nel 2026 e, a regime, dal 2027 attestarsi su 800 milioni: l'incremento delle risorse è effettuato in previsione della maggiore spesa corrente a seguito del completamento del piano di investimento inserito nel PNRR per la fascia 0-6 anni che mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni;
- il potenziamento dei servizi sociali anche nei territori delle regioni Sicilia e Sardegna, esclusi dall'aumento delle risorse attuate con la legge di bilancio per il 2021 destinate esclusivamente ai territori delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento del trasporto scolastico per gli studenti disabili, con un incremento di 30 milioni nel 2022 che sale gradualmente a 120 milioni a regime dal 2027.

Per ampliare la capacità di spesa corrente degli enti territoriali è prevista la facoltà di rinegoziare i prestiti ottenuti ai sensi del D.L. 35/2013 per le anticipazioni di liquidità che ad oggi scontano tassi di interessi superiori al 3%.

Si segnala, infine, lo stanziamento di risorse in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (450 milioni da destinare alla riduzione del disavanzo) e l'istituzione di un nuovo fondo di 150 milioni in favore dei comuni con popolazione

inferiore a 5.000 abitanti.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009. Il DEFR costituisce lo strumento a carattere generale e di contenuto programmatico con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, come previsto dall'art. 1 della legge n. 196/2009.

In tale contesto, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato con deliberazione amministrativa n.28 del 29/12/2021 il Documento di Economia e Finanza Regionale per gli anni 2022-2024 "DEFR MARCHE 2022-2024".

Il triennio 2022-2024 costituisce la fase centrale della legislatura regionale avviata nel 2020.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce il documento in cui viene esposta l'articolazione del Programma di Governo della legislatura, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio": il DEFR è chiamato dalla legge a definire le linee strategiche dell'Amministrazione, in vista della implementazione finanziaria nel Bilancio di previsione.

Il contesto attuale delle Marche è tuttora dominato dalla pandemia da Covid-19 e dalle sue pesanti ripercussioni su tutti gli aspetti della vita della popolazione: da quello sanitario a quelli sociale ed economico. Nelle Marche, inoltre, restano ancora aperte le ferite del terremoto del 2016, che ha pesantemente colpito la regione e cui si stanno finalmente offrendo risposte innovative in termini di ricostruzione e sviluppo, in un quadro che comprende le esigenze di un adeguato riequilibrio territoriale, con una visione di medio e lungo termine dello sviluppo.

La proposta del DEFR 2022-2024 della Regione Marche prende atto della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri. Più in generale, il DEFR si colloca in modo consapevole nel più ampio contesto della finanza pubblica italiana, di cui sono altresì descritte le principali tendenze evolutive. Si richiamano le tematiche connesse all'evoluzione del principio del pareggio di bilancio, al ricorso al debito per gli investimenti, al percorso verso la nuova programmazione comunitaria 2021-2027, alle opportunità attese dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il DEFR trova il suo fondamento giuridico nel d.lgs. 118/2011 quale strumento della programmazione finanziaria dell'Amministrazione, ma si inserisce in una più ampia "struttura a rete" con altri strumenti della programmazione regionale, ognuno dei quali - in aderenza al quadro normativo - svolge il ruolo di coordinamento di specifici ambiti di governance.

In particolare, la legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale" ha innovato il ventaglio degli strumenti di governance regionale ed ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente.

Partendo dalla riorganizzazione dell'Ente, la Regione si impegna a valorizzare pienamente lo scenario di significative opportunità finanziarie che si aprono: la nuova programmazione comunitaria 2021-2027, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Ricostruire le Marche rappresenta quindi l'obiettivo dell'esecutivo regionale: renderle più forti, sicure, innovative, attrattive, solidali e inclusive; questa la "visione" che rappresenta il traguardo e l'orizzonte verso cui correre, andando a sfruttare e mettendo a sistema tutte le opportunità offerte dai nuovi cicli di programmazione europea e nazionale.

Nella bozza dell'Accordo di partenariato, che deve essere approvato dalla Commissione Europea,

sono indicate le dotazioni previste per il POR FESR, circa 730 milioni di euro, e per il POR FSE+, circa 370 milioni di euro.

La Giunta regionale sta determinando le priorità di intervento, che saranno sottoposte al confronto con gli Enti locali e con le parti economiche e sociali. Si possono però già individuare le priorità:

- grande attenzione al settore imprese (OS1), avendo destinato all'OP1 circa il 46% delle risorse, a fronte di un minimo regolamentare del 40%. Sono previsti sia interventi di sostegno all'innovazione e digitalizzazione delle imprese, che interventi di sostegno all'internazionalizzazione e alla commercializzazione, anche con il ricorso a strumenti finanziari innovativi;
- priorità allo sviluppo della green economy (OS2), alla quale è destinato circa il 33% delle risorse, attivando un ventaglio di interventi che va dall'efficientamento energetico degli immobili, alla mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, al sostegno alla mobilità sostenibile;
- priorità per il rafforzamento della coesione sociale e per la creazione di occupazione (OS4) con le ingenti risorse del POR FSE+ concentrate sui temi: creazione di opportunità lavorative anche attraverso la professionalizzazione e la crescita dei nostri giovani, supporto al sistema dell'istruzione e della formazione, sostegno alle categorie più in difficoltà, con azioni mirate di inclusione sociale;
- grande attenzione al tema delle Strategie territoriali integrate (OS5), proposte con lo strumento degli Investimenti territoriali integrati (ITI) localizzati nelle Aree interne e nelle Aree urbane. È evidente la volontà di intervenire con forza per contrastare lo spopolamento dell'entroterra così come l'impegno a promuovere l'aggregazione tra gli Enti locali al fine di promuovere strategie di rilancio condivise, in particolare nel settore della cultura e del turismo.

Altra leva determinante per il rilancio e lo sviluppo regionale è rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), articolato in progetti di investimento e riforme, e organizzato in sei Missioni, che sono in larga parte sovrapponibili agli Obiettivi strategici della politica di coesione:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo;
- Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e Ricerca;
- Politiche attive del lavoro e della formazione, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale;
- Salute.

Gli interventi previsti nel programma individuano un ventaglio di interventi di particolare rilievo per il contesto marchigiano: dalle infrastrutture ferroviarie (già previsto il potenziamento della Orte-Falconara) agli assi stradali, dagli asili nido al potenziamento tecnologico in sanità, dalla riqualificazione di immobili da destinare a finalità socio-culturali al miglioramento dell'offerta turistica, solo per citare alcuni degli interventi più rilevanti.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 25		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 6	
STRADE		
* Statali km. 9,20	* Provinciali km. 15,50	* Comunali km. 220,80
* Vicinali km. 2,88	* Autostrade km. 8,16	

Per quel che riguarda le strade statali si precisa che 8 km appartengono alla S.S. 16 mentre 1,2 Km costituiscono il tratto finale della superstrada Ascoli-Mare.

Relativamente alle autostrade si precisa che nel computo complessivo dei km non sono inclusi gli svincoli e le rampe.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 46.963
Popolazione residente al 31 dicembre 2021	
Totale Popolazione	n° 47.490
di cui:	
maschi	n° 22.437
femmine	n° 25.053
nuclei familiari	n° 21.766
comunità/convivenze	n° 180
Popolazione al 1.1.2021	

Totale Popolazione	n° 47.452
Nati nell'anno	n° 286
Deceduti nell'anno	n° 605
saldo naturale	n° -319
Immigrati nell'anno	n° 1.402
Emigrati nell'anno	n° 1.045
saldo migratorio	n° 357
Popolazione al 31.12.2021	
Totale Popolazione	n° 47.490
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.126
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.076
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 6.723
In età adulta (30/65 anni)	n° 23.797
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.768

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	1.992	2.068	2.213	2.126
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.116	3.175	3.056	3.076
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.587	6.687	6.245	6.723
In età adulta (30/65 anni)	23.573	23.798	23.938	23.797
In età senile (oltre 65 anni)	12.062	11.629	12.000	11.768

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2020	dati al 31/12/2021
- disoccupati		
maschi	n. 2003	n. 1397
femmine	n. 2869	n. 2045
totale	n. 4872	n. 3442
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 104	n. 63
femmine	n. 177	n. 96
totale	n. 281	n.159

*Per effetto del DDPF n. 255 del 29.6.21 (Centri per l'Impiego della Regione Marche - Aggiornamento della banca dati dei disoccupati e predisposizione di elenchi relativi a soggetti "non attivi" da almeno 24 mesi, finalizzati all'eventuale successiva decadenza), i numeri dell'anno 2021 sono nettamente in calo rispetto ai numeri dell'anno precedente.

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è rappresentata dalle seguenti tabelle:

(dati al 31-12-2021 reperiti dal sito della Camera di Commercio delle Marche):

Stock Sedi di **Impresa Attive** nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007)

al 31 dicembre 2021

Comune : AP066 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	236
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	448
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	27
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	21
F Costruzioni	583
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.608
H Trasporto e magazzinaggio	127
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	649
J Servizi di informazione e comunicazione	180
K Attività finanziarie e assicurative	127
L Attività immobiliari	377
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	285
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	241
P Istruzione	39
Q Sanità e assistenza sociale	30
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	238
S Altre attività di servizi	366
X Imprese non classificate	5
Totale	5.590

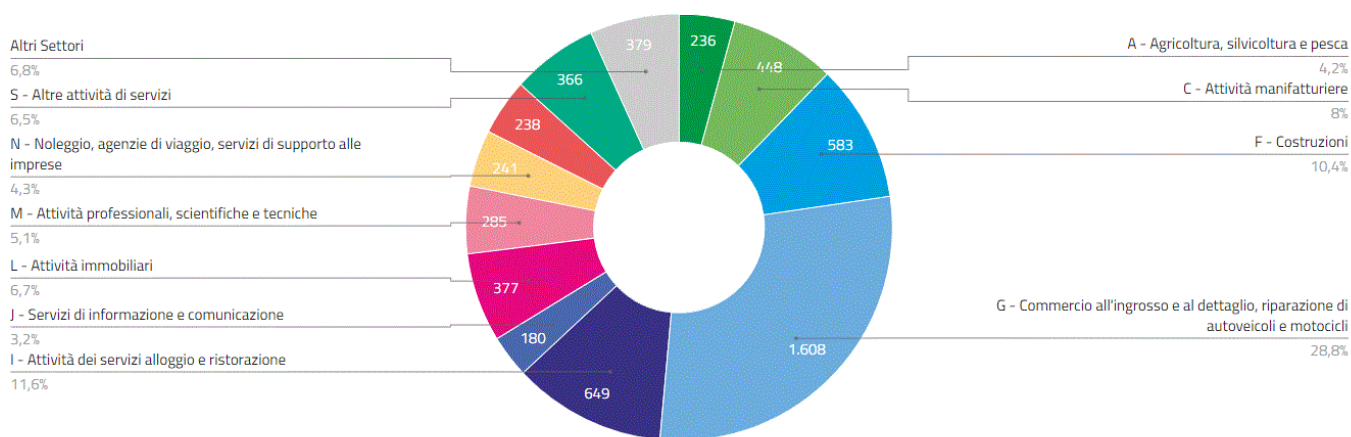
Comune : AP066 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

AP066 San Benedetto del Tronto

Composizione per Attività Economica

Tempo

2021-12-31



Il grafico soprariportato evidenzia che , sulla base dei dati aggiornati al 31-12-2021, la maggior parte delle imprese attive nel territorio comunale appartengono al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito da quelle operanti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e nel settore delle costruzioni.

Stock **Localizzazioni di Imprese Attive** nella Regione Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007)

al 4^ trimestre 2021

Comune : AP066 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Con il termine 'Localizzazioni Attive' si intende l'insieme di tutte le Sedi di Impresa Attive e le relative Unità Locali non cessate (**registrate**). Le Unità Locali, in particolare, sono associate al territorio in cui sono effettivamente ubicate, che può dunque essere diverso dal territorio ove si trova l'impresa.

Settore	Localizzazioni Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	251
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4
C Attività manifatturiere	575
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	48
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	33
F Costruzioni	650
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2363
H Trasporto e magazzinaggio	181
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	961
J Servizi di informazione e comunicazione	238
K Attività finanziarie e assicurative	195
L Attività immobiliari	405
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	372
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	317
P Istruzione	65
Q Sanità e assistenza sociale	70
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	323
S Altre attività di servizi	409
X Imprese non classificate	24
Totale	7.484

Settore	Addetti delle Localizzazioni attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	652
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	1464
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	153
F Costruzioni	1091
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4176
H Trasporto e magazzinaggio	861
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3554
J Servizi di informazione e comunicazione	598
K Attività finanziarie e assicurative	399
L Attività immobiliari	306
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	404
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1419
P Istruzione	136

Q Sanità e assistenza sociale	865
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	705
S Altre attività di servizi	1201
X Imprese non classificate	8
Totale	18.018

Le imprese attive (n.5.590) sono aumentate rispetto al dato indicato al 31/03/2021 (n.5.522) ma gli addetti delle localizzazioni attive (n.18.018) sono diminuiti rispetto al al dato precedente del 31/03/2021 (n.21.582).

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,83	0,73	0,77	0,81	0,84	0,84
E2 - Autonomia impositiva	0,65	0,59	0,59	0,61	0,63	0,63
E3 - Prelievo tributario pro capite	765,64	744,00	781,71	770,08	770,44	767,21
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,13	0,17	0,20	0,21	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,28	0,27	0,22	0,24	0,25	0,24
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,27	0,26	0,21	0,23	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	38.660,40	38.445,39	43.596,38	41.843,35	41.800,42	41.539,14
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,20	0,32	0,22	0,19	0,17	0,16
S6 - Spese correnti pro capite	1.027,12	1.068,04	1.400,54	1.234,03	1.202,42	1.188,41
S7 - Spese in conto capitale pro capite	67,27	103,66	381,91	164,84	503,79	454,41

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da

monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno e di seguito si riportano le tabelle relative agli anni 2019 e 2020.

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO

DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune San Benedetto Tr.

Prov. **AP**

		Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	-----------

Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2020**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO****Comune San Benedetto Tr.**Prov. **AP**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali .

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Alloggi ERP (scheda 206) VIA DE AMICIS, 23	0	592,10
Alloggi ERP (scheda 207) VIA PETRARCA 2/4/6/8/10/12/14/16	0	159,00
Alloggi ERP (scheda 208) VIA ABRUZZI. 32	0	46,50
Alloggi ERP (scheda 230) VIA PETRARCA 1/3	0	57,20
Alloggi ERP (scheda 240) VIA ABRUZZI, 30	0	96,80
Alloggi ERP (scheda 278) VIA MANARA, 148/150	0	594,20
Alloggi ERP (scheda 279) VIA VOLTATTORNI. 4	0	323,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 132/134	0	585,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA. 138/140	0	366,00
Alloggi ERP (scheda 351) VIA DELLA PACE, 10	0	276,80
Alloggi ERP (scheda 376) VIA DELLA PACE, 8	0	415,20
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA. 128/130	0	565,60
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 136	0	494,90
Alloggi ERP VIA DE AMICIS. 31	0	295,50

ALLOGGI POPOLARE VIA C. L. GABRIELLI	0	130,07
APPARTAMENTO CONFISCATO	0	116,00
Asilo Nido LA MONGOLFIERA - UFFICI PUBBLICI	0	9.794,00
Asilo Nido MATTE I	0	464,00
AUTORIMESSA INTERRATA VIA LOMBARDIA-PALAZZO RAFFAELLO	0	611,00
Bagni Pubblici	0	50,00
BAR - BAMBINOPOLI	0	50,00
Bar Gelateria "La Veneta"	0	53,20
Bocciodromo	0	3.850,00
Cabina di sollevamento	0	30,00
Cabina di sollevamento ed Enel ISE	0	50,00
CABINA ELETTRICA CDA STRADE CUPE	0	10,00
CABINA ELETTRICA LOTTIZZAZIONE FLORA PILASTRI	0	49,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANMARIA PAOLINI	0	30,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANNI MANZINI	0	34,00
CABINA ELETTRICA VIA LEONE CURZI	0	35,00
Cabina Enel via Arfortville	0	10,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE COLLE ALBULA - VIA COL DEI PIOPPI	0	108,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE AGRARIA -SUD OVEST - VIA STRADA VALLE PIANA	0	45,00
Cabina Enel VIA FERRI	0	20,00
Campo da Basket- via Tedeschi	0	795,87
CAMPO DA RUGBY - VIA NELSON MANDELA	0	12.562,00
Campo di Atletica Leggera-via Sgattoni	0	582,00
Campo di Calcio "G. Merlini"	0	140,00
Campo di Calcio "La Rocca"	0	6.421,00
Campo di Calcio "M. Ciarrocchi"	0	14.161,00
Campo di Calcio "Rodi"	0	75,00
Campo di Calcio "S. D'Angelo"	0	15.740,00
Cintino di Calcio "V Schiavoni"	0	72,00
Cappella per Culto - Cupra	0	58,00
Casa "Bice Piacentini"	0	727,00
CASA DONATA	0	85,09
Casa Giardinieri	0	194,64
Casa Parcheggio per Sfrattati	0	1.003,80
CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI VIA LEOPARDI	0	119,00
CASE COLONICHE EREDITA' RAMBELLI-VALLE DEL FORNO	0	1.140,00
CASSETTA VIA CONQUISTE N.18	0	87,00
CE.DI.S.E.R.-Centro socio educativo riabilitativo L'ARCOBALENO	0	467,44
CE.DI.S.E.R. Ampliamento	0	642,00
CASA DI RIPOSO -Centro Sociale per la 3° Età "PRIMAVERA"	0	3.106,00
Centro Sociale Ricreativo Albula Centro	0	132,00
CENTRO SPORTIVO ELEONORA	0	4.920,00
CHIOSCO RIMESSA ATTREZZI - VIA SAN GIACOMO	0	25,00
Civico Cimitero	0	400,00
CIRCOLO TENNIS MAGGIONI	0	6.335,00
COMPLESSO BOCCIODROMO - VIA DELL'OLEANDRI	0	245,00
COMPLESSO EX SEDE APT E CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESE	0	590,00
COMPLESSO PATTINAGGIO - VIA DELL'OLEANDRI VIA DELLE TAMERICI	0	235,00
COMPLESSO VERDE VIA DEI TIGLI - V.LE MARINAI D'ITALIA	0	188,00
Deposito LL.PP. via Balilla	0	430,00
Depuratore e Uffici	0	1.231,00
Ex Discarica Comunale	0	188.440,00
Edificio a servizio "Bice Piacentini"	0	82,00
Edificio Custodia Villa "Cerboni"	0	160,00

Edificio Delegazione Porto D'Ascoli	0	1.028,00
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 18	0	366,88
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 20	0	368,86
Ex Casa Colonica	0	360,00
Ex Casa di Riposo	0	727,71
EX CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI	0	380,24
Ex G.I.L.	0	3.000,00
Ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici	0	656,00
Ex Lavatoio	0	110,00
EX MATTATOIO COMUNALE	0	1.050,00
Ex Mercato Ittico al Minuto	0	200,00
EX SCUOLA ELEMENTARE CASTELLO - ALLOGGI ERP	0	270,00
LUDOTECA SOQQUADRO -EX Scuola Elementare "Borgo Trevisani"	0	625,00
MANUFATTO VIA DANDALO	0	21,00
Mercato Ittico al Minuto	0	324,00
Mercato Ittico all'Ingrosso	0	7.705,00
Mercato Rionale	0	418,00
Monumento ai Caduti	0	5,00
n. 2 Campi da Calcetto . V.le Dello Sport	0	1.920,82
NUOVA SCUOLA MEDIA CURZI - EX TRIBUNALE PALGIUSTIZIA	0	3.400,00
Opificio Sprecece' - Scheda patrimoniale APB0565	0	277,00
PALARIVIERA	0	35.222,00
PALAZZETTO DELLO SPORT "B. SPECA"	0	4.540,00
Palazzina Azzurra	0	377,00
Palestra Polifunzionale "Agraria"	0	1.010,00
PALESTRA SCUOLA MEDIA CURZI VIA TOGLIATTI P.	0	1.392,00
Parcheggio Piazza Nardone L.	0	1.400,00
PARCO ATTREZZATO ELEONORA - BAR E MAGAZZINO	0	326,00
PARCO ATTREZZATO LE GIARE	0	93,00
Pineta V.le Buozzi chiosco-bar	0	53,79
Piscina Comunale "P. Gregori"	0	10.269,55
Pronto Soccorso a Mare	0	38,00
Scuola Elementare "B. Colleoni"	0	2.332,00
Scuola Elementare "B. Piacentini"	0	1.562,00
Scuola Elementare "Ragnola"	0	243,00
Scuola Elementare "S. Lucia"	0	233,00
Scuola ELEMENTARE "Zona Nord"- Nicola Miscia	0	2.524,00
Scuola Materna "P. Togliatti"	0	854,00
Scuola Materna Elementare "B. Caselli"	0	1.500,00
Scuola Materna MATTEI	0	1.618,00
Scuola Materna PETRARCA	0	457,00
Scuola Materna PUGLIA	0	947,00
SCUOLA MATERNA/ELEMENTARE ALFORTVILLE	0	4.692,00
Scuola Media "A. Manzoni"	0	4.327,00
Scuola Media "G Sacconi"	0	4.553,00
Scuola Media "L Cappella"	0	1.776,00
Scuola Paese Alto	0	5.778,00
Sede Comunale Centrale-viale de Gasperi	0	7.841,00
Sede Comunale Vecchia - P.zza C. Battisti	0	2.786,00
Serbatoio dell'Acqua	0	287,80
Ex Stadio "F.lli Ballarin"	0	14.415,00
Stadio "Riviera delle Palme"	0	5.000,00
Teatro "Concordia"	0	1.549,00
TENSOSTRUTTURA	0	1.000,00
Torrione Civico e Mura di Cinta	0	72,00
Vasca Acquedotto	0	0,00

Villa "Cerboni" con Parco	0	12.446,00
---------------------------	---	-----------

Con riferimento ai dati dell'anno scolastico 2020/2021:

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
I.S.C. NORD (B.Caselli infanzia e primaria, N. Miscia infanzia e primaria, Via Puglia infanzia, G. Sacconi secondaria, A. Manzon secondaria)	5	1.213
I.S.C. CENTRO (A. Marchegiani infanzia e primaria, B. Piacentini primaria, Via Togliatti infanzia, Ragnola primaria, M. Curzi secondaria)	5	1.966
I.S.C. SUD (L. Cappella secondaria, Via Alfortville infanzia e primaria, Via Mattei infanzia, G. Spalvieri primaria)	4	1.606

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica	illuminazione pubblica	196,00
Rete fognaria (dati forniti da C.I.I.P.)	fognaria	182,27
Rete acquedottistica (dati forniti da C.I.I.P.)	acquedottistica	263,54

Aree	Numero	Kmq
Giardini, aree verdi, parchi	66	0,61

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	A.T.I POLIS-PARS	31/03/2025	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Turismo Fratarcangeli Cocco Di Cocco Fratarcangeli V.& C.sas	30/06/2023	Si	Si	
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	RTI Il Picchio consorzio coop. Sociali cattoliche soc. coop. Soc	3 anni dalla sottoscrizione del contratto (1/10/20)	Si	Si	
Teatri	Diretta			Si	Si	Si
Servizio funebre gratuito	Affidamento a terzi	LA SALARIA srl	31/12/2022	Si		
Pompe funebri - recupero salme	Affidamento a terzi	LA RIVIERA SRL	31/12/2022	Si		
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si

Il Settore Servizi Sociali, Welfare del Cittadino e Sviluppo Strategico eroga inoltre diversi servizi a domanda individuale mediante affidamento a terzi, a tal proposito si allega prospetto riepilogativo di suddetti servizi con indicazione dei relativi gestori e scadenze contrattuali.

DISABILITÀ E DISAGIO MENTALE		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
ATTIVITÀ NATATORIA DISABILI	CO.GE.SE. Coop. Sportiva Dilettantistica	30/06/2023
COSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	31/12/2023
CSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	31/12/2023
CSER L'ARCOBALENO con PROGETTO AUTISMO	COOS MARCHE Coop. Soc	31/12/2023
ASSISTENZE DOMICILIARI	COOS MARCHE Coop. Soc.	30/06//2022*
ASSISTENZA SCOLASTICA	COOS MARCHE Coop. Soc.	30/06/2022*
INTERPRETARIATO NON UDENTI	SORDAPICENA ASD	31/12/2023
ACCOMPAGNAMENTO NON VEDENTI	UNIONE ITALIANA CIECHI Onlus	31/12/2023
MINORI, TERZA ETÀ E INDIGENZA		
INTERVENTO	COOPERATIVA	
NIDO "IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE"	COOSS MARCHE Coop soc.	30/06/2023
PULIZIA ASILO NIDO COMUNALI	TYCHE SERVIZI SRL	30/06/2023
SOSTEGNO LINGUISTICO SCOLASTICO MINORI STRANIERI	IL MONDO Soc. coop. Soc.	30/06/2022*
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DOPOSCUOLA	CAPITANI CORAGGIOSI Coop. Soc.	31/08/2024
SERVIZI PER L'ALZHEIMER (CENTRO DIURNO ANZIANI)	NOMENI Coop. Soc.	31/12/2023

La gestione delle Ludoteche verrà posta in essere attraverso la "coprogettazione" ai sensi dell'Articolo 56 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) sino al 31/05/2022.

* in proroga tecnica

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Piano sociale territoriale 2022-2024	Strumento di programmazione	PREVISTO

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art.30 D.lgs.n.267/2000)	Convenzione tra enti	ATTIVO

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	
Oggetto	Piano sociale territoriale 2022-2024
Soggetti partecipanti	Comuni, Distretto sanitario Asur, responsabili dei servizi, terzo settore
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21 Triennale (rinnovabile)
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	Deliberazione del Comitato dei Sindaci febbraio 2022

Denominazione	
Oggetto	Convenzione tra i comuni dell'ATS 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)
Soggetti partecipanti	Comuni dell'ATS 21
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	29/07/2010. Prorogata con Deliberazioni del Comitato dei Sindaci n. 4 del 27/06/2013, n. 9 del 23/12/2013, n. 8 del 3/12/2014, n. 6 del 16/12/2016

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto, con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 160 del 17/08/2021 ad effettuare la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

In particolare la relazione tecnica (allegato A) della delibera di Giunta Comunale n. 160 del 17/08/2021 individua:

- gli organismi, enti e società partecipate di questo Comune

Questo Comune, alla data del 31/12/2020, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

DENOMINAZIONE	NATURA ¹	% PARTECIPAZ. DIRETTA	PARTECIPAZ. INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE
			%	PER IL TRAMITE DI	
A.T.A. RIFIUTI	ES	17,05%			17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	ES	9,93%			9,93%
ASILO MERLINI	ES	80,00%			80,00%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	ES	10,81%			10,81%
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	ES		4,76%	START SPA	1,37%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	ES	33,33%			33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	ES	18,19%			18,19%
PICENO CONSIND	ES	7,69%			7,69%
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	OS	100,00%			100,00%
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	SC	100,00%			100,00%
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	SP	43,17%			43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	SP	14,24%			14,24%
HYDROWATT S.P.A.	SP		40,00%	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	5,70%
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%			19,36%
PICENAMBIENTE SRL	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,39%	2,04%	PICENO CONSIND	0,55%
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	SP	41,67%	2,08%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	43,75%
START SPA	SP	7,36%	21,43%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	28,79%

START PLUS S.C.R.L.	SP	84,00%	START SPA	24,18%
TIBURTINA BUS SRL	SP	0,56%	START SPA	0,16%

¹ Organismo strumentale (OS), ente strumentale (ES), società partecipata (SP), società controllata (SC).

Al fine di costruire il primo elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle tre fattispecie previste dal principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011:

- organismi strumentali;
- enti strumentali controllati e partecipati;
- società controllate e partecipate.

a) Organismi strumentali

L'“**organismo strumentale**” rappresenta un'articolazione organizzativa dell'ente privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia contabile (es. istituzioni comunali).

Il Comune di San Benedetto del Tronto possiede i seguenti organismi strumentali:

<i>Organismi strumentali</i>	<i>% partecipaz.</i>
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%

b) Enti strumentali

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (aziende speciali, consorzi, fondazioni, enti autonomi), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

b1) Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati, secondo la definizione dell'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e il p.c. all. 4/4 al citato decreto, sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante, I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

<i>Enti strumentali Controllati</i>	<i>% partecipaz.</i>
ASILO MERLINI	80,00%

b2) Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra.

Gli enti strumentali partecipati da questo Comune inclusi nel GAP sono i seguenti:

<i>Enti strumentali partecipati</i>	<i>% partecipaz.</i>
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%
PICENO CONSIND	7,69%

c) Società

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Dal 2018 sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

c1) Società controllate

Sono società controllate sono quelle nei cui confronti l'amministrazione pubblica capogruppo:

1. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Di seguito le società controllate dall'ente locale:

<i>Società controllate</i>	<i>% partecipaz.</i>	<i>Motivazione controllo</i>
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Società in House

c2) Società partecipate

Le società partecipate direttamente o indirettamente dall'amministrazione pubblica capogruppo – ai fini del consolidato - sono costituite dalle società aventi le seguenti caratteristiche:

- a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, senza alcun rilievo per la quota di partecipazione;
- le società in cui l'ente capogruppo ha una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 20%, ridotta al 10% se quotate.

Di seguito si elencano le società partecipate da questo Comune incluse nel GAP:

<i>Società partecipate</i>	<i>% partecipaz.</i>
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

Risulta inclusa nel GAP la CIIP SpA (società a totale partecipazione pubblica affidataria in house del servizio idrico integrato da ATO5 Marche Sud), pur presentando l'Ente una partecipazione inferiore al 20%, coerentemente a quanto previsto negli anni precedenti.

Restano escluse dal GAP le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>NATURA¹</i>	<i>PARTECIPAZIONE TOTALE</i>	<i>MOTIVO ESCLUSIONE GAP</i>
HYDROWATT S.P.A.	SP	5,70%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE SRL	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a</i>

			<i>capitale misto pubblico/privato</i>
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,55%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
TIBURTINA BUS SRL	SP	0,16%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>

In conclusione, gli enti e le società incluse nell'elenco **Gruppo Amministrazione Pubblica** di questo Comune sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2020	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Capo-gruppo intermedia
ORGANISMI STRUMENTALI		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
ASILO MERLINI	80,00%	
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	
PICENO CONSIND	7,69%	
SOCIETA' CONTROLLATE		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	
SOCIETA' PARTECIPATE		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	
START SPA	28,79%	
START PLUS SCRL	24,18%	

- definisce l'area di consolidamento per l'esercizio 2020

Dopo l'individuazione, secondo il principio contabile, del GAP, l'ultima fase consiste nell'identificare le entità (enti, aziende e società) che costituiscono l'area di consolidamento vera e propria, cioè che sono da consolidare e, quindi, da rappresentare unitariamente nel bilancio consolidato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2020 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ORGANISMI STRUMENTALI		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	Inclusa nel rendiconto consolidato
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Proporzionale
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	Proporzionale
PICENO CONSIND	7,69%	Proporzionale
SOCIETA' CONTROLLATE		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Integrale
SOCIETA' PARTECIPATE		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	43,17%	Proporzionale
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	Proporzionale
START SPA	28,79%	Proporzionale
START PLUS SCRL	24,18%	Proporzionale

Risultano invece irrilevanti i seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2018	%	Motivo Esclusione
ORGANISMI STRUMENTALI		
--	--	--
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
ASILO MERLINI	80,00%	Parametri inferiori al 3%
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	Bilancio/documentazione 2020 non trasmessa
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	Parametri inferiori al 3%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	Parametri inferiori al 3%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	Parametri inferiori al 3%
SOCIETA' CONTROLLATE		
--	--	--
SOCIETA' PARTECIPATE		
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	Parametri inferiori al 3%

Con delibera di Consiglio Comunale n.170 del 02/09/2021 è stato esaminato ed approvato lo schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020.

Con delibera di Consiglio n.79 del 18/12/2021 è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie relativo all'annualità 2019. (Art.20 comma 4 del D.Lgs.175/2016).

Inoltre con la deliberazione di Consiglio Comunale n.80 del 18/12/2021 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2020, effettuata ai sensi dell'art.20, D.lgs.19 agosto 2016 n.175 e ss.mm.ii.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e i dati finanziari forniti dal servizio competente e disponibili al 25 gennaio 2022:

SOCIETA'	Capitale Partecipata	Partecip. al C.S.	Partecipata Forma Giuridica	NATURA 1	FUNZIONI ED ATTIVITA'	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione e 2018	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione e 2019	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione e 2020
A.T.O. n.5 Marche Sud	455.845,46	45.265	Consorzio obbligatorio tra Enti- Ente di diritto pubblico	ES	Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.	88.481,40	-161.352,47	447,43
AMS - Azienda Multi Servizi S.p.a	1.144.992,00	1.144.992	Società per azioni	SC	Multi-utility (Parcheggi, Segnaletica, Manutenzione Strade, Forno Crematorio, verde pubblico, pubbliche affissioni e occupazione suolo pubblico)	-191.785	2.816	-56.328
ATA RIFIUTI - ATO 5 - Ascoli Piceno	0,00	0	Consorzio obbligatorio tra Enti- Ente di diritto pubblico	ES	Esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani	-11.623,73	-54.616,77	140.260,67
C.A.A.P.- Centro Agro Alimentare Piceno S.Cons.P.a -	6.289.929,00	2.715.362	Società consortile per azioni	SP	Gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso	-386.428	5.575	15.291
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - C.I.I.P. S.p.a.	4.883.340,00	695.388	Società per azioni	SP	Gestione del servizio idrico integrato	8.951.208	5.993.709	3.984.147
Consorzio del Bacino Imbrifero del Fiume Tronto di Ascoli Piceno - BIM	1.166.129,00	126.059	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Ente che raggruppa tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno del Bacino Imbrifero Montano del fiume Tronto.	456.759,44	498.925,89	499.151,78
Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino - Piceno Consind	23.499,00	1.807	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati.	-1.462.610,35	1.514.384	312.087
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTE RIE	27.329,00	374,00	Consorzio	ES		-2.850	-3.350	7.133

AUTOLINEE N BREVE C.I.B.A.								
Consorzio Universitario Piceno - C.U.P	1.138.632,02	379.506	Ente pubblico non economico	ES	Ente programmatore- promotore, che intende favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.	748.853,51	566.988,02	-232.319,77
Fondazione "Libero Bizzarri"	18.424,60	3.351	Associazio ni e Fondazioni	ES	Promozione di Studi, ricerche ed eventi nel campo delle arti visive con l'obiettivo di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.	1.184,57	496,98	4.368,67
Hydrowatt SpA	2.000.000,00	114.000	Società per azioni	SP	La società si occupa della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare energia idroelettrica	286.722	-595.330	24.770
Istituto Musicale "A.Vivaldi"	0,00		Istituzione	OS	ISTRUZIONE MUSICALE / GESTIONE CORSI MUSICA E CANTO (ha rilevato l'attività del Consorzio musicale a. Vivaldi)	-	45.033,13	18.275,04
PicenAmbie nte Energia spa	800.000,00	154.880	Società per azioni	SP		-5.199	-3.339	4.403
PicenAmbie nte S.p.a.	5.500.000	1.064.800	Società per azioni	SP	Gestione in concessione del SPL della Gestione integrata dei rifiuti urbani	614.591	13.317	120.754
PicenAmbie nte S.r.l.	505.000	97.768	Società a responsabil ità limitata	SP		-878	-768	-883
Scuola d'infanzia Paritaria "Merlini"	1.622.088,96	1.297.671	Associazio ni e Fondazioni	ES	Asilo infantile e Scuola d'Infanzia Paritaria	-85.376,48	-93.520,63	-91.733,03
Start Plus Soc. consortile a.r.l.	100.000,00	24.180	Società consortile a r.l.	SP	La società ha per oggetto sociale la gestione del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP 2 Trasporto pubblico locale Urbano ed Extraurbano	0,00	0,00	0,00
Start S.p.a.	15.175.150,00	4.368.926	Società per azioni	SP	Gestione servizio Trasporto Pubblico locale urbano ed Extraurbano	353.365	-840.199	261.750
TIBURTINA BUS srl	3.000.000,00	4.800	Società a responsabil ità limitata	SP		12.100	46.781	-180.927

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	26.074.614,51	34.141.626,27	41.082.418,91
di cui Fondo cassa 31/12	9.075.699,09	9.139.199,25	13.609.738,07
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2026.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	1.741.727,97	4.917.379,18	4.867.699,44	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.705.859,92	4.870.846,35	8.967.680,89	500.000,00	4.521.984,00	19.315.545,36
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.258.362,96	35.304.219,71	37.123.364,23	36.732.796,13	36.672.796,13	36.672.796,13
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.745.283,12	16.209.184,60	14.665.096,10	11.405.363,30	9.562.737,28	9.140.463,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.753.027,08	7.961.120,95	10.813.717,23	11.814.767,14	12.083.277,10	12.045.751,84
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.844.668,63	5.747.922,89	6.261.503,82	7.937.997,17	20.080.817,19	1.601.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.773.363,57	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	22.076.642,79	14.608.380,35	29.711.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE	103.101.552,76	95.841.003,61	146.410.691,13	128.052.553,16	142.583.241,12	139.937.186,44

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
TASI	65.000,00	1.928,00	0,00	0,00	0%
IMU	16.590.000,00	16.095.141,56	17.453.017,26	16.720.000,00	-4,20%
TARI - TARES	11.579.000,00	11.559.000,00	12.549.809,00	12.549.809,00	0%
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	285.970,70	288.664,07	114.879,77	0,00	-100,00%
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	520.634,00	252.948,74	0,00	0,00	0%
Imposta Comunale sulla pubblicità	529.615,97	499.116,12	117.467,70	0,00	-100,00%
Diritti sulle pubbliche affissioni	135.000,00	44.952,00	0,00	0,00	0%
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	61.988,89	75.680,88	42.000,00	30.000,00	-28,57%
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	246.000,00	82.743,70	150.000,00	30.000,00	-80,00%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
TASI	0,00	0,00	0,00
IMU	16.720.000,00	16.720.000,00	16.720.000,00
TARI - TARES	12.549.809,00	12.549.809,00	12.549.809,00
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	30.000,00	0,00	0,00
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	30.000,00	0,00	0,00

L'anno 2021 ha visto la fine di numerose misure agevolative legate alla pandemia tuttora in corso, con numerosi esoneri, in particolare per le attività economiche, riguardanti una larga platea di entrate: IMU, TARI e canoni patrimoniali che erano state puntualmente indicate nel Dup dell'anno precedente.

Nell'anno 2022 la legge di bilancio e i relativi collegati hanno introdotto, come sempre, delle novità che riguardano le entrate degli enti locali, comportanti modifiche applicative e variazioni alle previsioni di gettito predisposte in vista della stesura del bilancio di previsione.

Relativamente all' IMU Con riferimento all'anno IMU 2022 sono da tenere in considerazione le seguenti misure che impatteranno nella determinazione dell'entrata:

1.ESONERI PER EMERGENZA SANITARIA:

- c. non sono al momento previsti nuovi esoneri emergenziali.
- d. b. dovrà tenersi conto della misura introdotta dall'art. 78, lettera d), del D.L. n. 104/2020, che ancora opera per tutto l'esercizio 2022, prevedendo l'esonero dal pagamento degli immobili censiti nella categoria catastale D/3 e destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

2.NORME TRIBUTARIE CON EFFETTI PER IL 2022 ADOTTATE IN PRECEDENTI ANNULITA':

- a. è confermata la mancata imposizione dei c.d. “beni merce”, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, i quali, a decorrere da quest'anno, sono esenti dall'IMU, come previsto dal comma 751 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

3. NORME TRIBUTARIE CON EFFETTI PER IL 2022 DI NUOVA ADOZIONE:

- a. la modifica della tassazione IMU per l'abitazione principale dei coniugi che abbiano stabilito dimora abituale e residenza anagrafica in immobili di Comuni diversi, contenuta nel testo di conversione in legge del D.L. n. 146/2021 all'art. 5-decies. Originariamente, l'art. 1 comma 741 lettera b) della Legge n. 160/2019 definiva l'abitazione principale come l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e i componenti del suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente precisando che, laddove i componenti del nucleo familiare avessero stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze erano valide per un solo immobile. Non specificando nulla nel caso di immobili ubicati in comuni diversi, l'orientamento di legittimità, consolidatosi dopo le sentenze nn. 4166 e 4170 del 2020, è andato a negare l'agevolazione prevista per l'abitazione principale quando gli immobili sono siti in Comuni distinti, riscontrando la mancanza dei requisiti previsti per l'agevolazione (Cass. sent. n. 17408/2021). La finanziaria ha tentato di porre rimedio a tale situazione, generatrice di un copioso contenzioso tributario con l'art. 5-decies del D.L. 146/2021, convertito dalla legge 215/2021, modifica il suddetto comma 741 lettera b), estendendo il medesimo trattamento anche al caso in cui gli immobili siano situati in Comuni diversi. Ciò comporta che l'immobile eletto abitazione principale dovrà essere scelto dai componenti del nucleo familiare; anche se la norma non lo specifica, tale scelta dovrebbe essere fatta mediante l'apposita dichiarazione IMU, al fine di informare il Comune. Resta comunque irrisolta la disciplina tributaria applicabile alle annualità pregresse in quanto la nuova disposizione non è una norma di interpretazione autentica e, pertanto, la modifica non ha efficacia retroattiva, trovando applicazione solo dall'anno 2022.
- b. Un'altra novità, contenuta stavolta nella legge di bilancio 2022, riguarda i pensionati residenti all'estero: il comma 743, art. 1, della L. n. 234/2021 prevede, per il solo anno 2022, una riduzione al 37,5% dell'aliquota IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. La disposizione rappresenta un'eccezione per il 2022 rispetto alla misura introdotta dal comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), concernente la medesima fattispecie, che prevede ordinariamente il versamento in misura del 50%.

Relativamente alla TARI Le previsioni di gettito legate alla tassa rifiuti dovranno tener conto del nuovo metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), come definiti dalla nuova deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif, che troverà applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Le modalità di determinazione dettate dalla deliberazione sono tutt'altro che semplici e richiedono un ampio lavoro di riclassificazione dei costi, tanto per il Gestore quanto per l'Ente locale a valere sui dati di bilancio del 2020. E' confermata invece la procedura di approvazione del Pef con l'intervento dell'Ente territorialmente competente (nel nostro caso l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO).

Sul gettito della Tari e nel calcolo del PEF da quest'anno, si vedranno gli effetti sul gettito conseguenti alla scelta di alcune utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio comunale per effetto di quanto previsto dall' art. 238, comma 10, del D.lgs. 152/2006, dopo le modifiche apportate dall'art. 3, comma 12, del D.lgs. 116/2020. L'unica novità tributaria in tema TARI adottata dal 2022 in fase di conversione in legge del D.L. 146/2021, deriva dai commi 2-bis e 2-ter dell'art. 5, e consiste nell'esonero dalla tassa rifiuti, sia in forma di tributo che di tariffa corrispettiva, per gli immobili di proprietà della Santa Sede di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato del Laterano, L. 810/1929 che però non riguarda l'amministrazione comunale.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale Per effetto della L. n. 160/2019, art. 1, è istituito a partire dall'anno 2021 il CUP (canone unico patrimoniale) che sostituisce 3 tributi ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni (cosiddetti minori) ed assorbe anche la TARI giornaliera cambiando la veste dell'entrata che

passa da entrata tributaria (Titolo 1) ad entrata patrimoniale da rilevare tra le entrate extratributarie (Titolo 3).

ESONERI E MISURE AGEVOLATIVE PER EMERGENZA SANITARIA:

Per il corrente anno, i commi 706 e 707, art. 1, L. n. 234/2021 prorogano al 31 marzo 2022 le disposizioni agevolative già previste nel vigente articolo 9-ter del D.L. 137/2020, commi da 2 a 5, a favore delle aziende di pubblico esercizio e dei commercianti ambulanti, già in vigore fino al 31 dicembre dello scorso anno: azzeramento del canone unico per i primi 3 mesi dell'anno per ristoranti, pizzerie, birrerie ed esercizi simili nonché bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, per citarne alcuni.

Per le stesse attività, resta vigente anche la procedura semplificata per la posa in opera temporanea di strutture amovibili come pedane, tavolini, ecc., purché funzionali all'attività. A titolo di ristoro delle minori entrate è stato istituito un apposito fondo da ripartirsi con successivo decreto del Ministro dell'interno.

2. ESONERI PER EMERGENZA SANITARIA:

- a. Per il corrente anno, i commi 706 e 707, art. 1, L. n. 234/2021 prorogano al 31 marzo 2022 le disposizioni agevolative già previste nel vigente articolo 9-ter del D.L. 137/2020, commi da 2 a 5, a favore delle aziende di pubblico esercizio e dei commercianti ambulanti, già in vigore fino al 31 dicembre dello scorso anno: azzeramento del canone unico per i primi 3 mesi dell'anno per ristoranti, pizzerie, birrerie ed esercizi simili nonché bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, per citarne alcuni
- b. Per le stesse attività, resta vigente anche la procedura semplificata per la posa in opera temporanea di strutture amovibili come pedane, tavolini, ecc., purché funzionali all'attività. A titolo di ristoro delle minori entrate è stato istituito un apposito fondo da ripartirsi con successivo decreto del Ministro dell'interno.

3. NORME TRIBUTARIE CON EFFETTI PER IL 2022:

- a. L'art. 5, comma 14-quinquies, del D.L. 146/2021 introduce una norma di interpretazione autentica al fine di chiarire la corretta applicazione dell'art. 1, comma 831, della Legge n. 160/2019 e riguarda il canone per le occupazioni permanenti, con cavi e condutture, da chiunque effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità, come nel caso dell'erogazione di luce, acqua, gas, telecomunicazioni e di altri servizi a rete, è dovuta dal soggetto titolare dell'atto di concessione dell'occupazione del suolo pubblico e dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione, sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per la tariffa forfettaria individuata dal Legislatore, variabile a seconda della classe demografica del Comune con valori ricompresi tra 1 euro e 1,50 euro.
- b. Altra disposizione rilevante è quella prevista dal comma 831-bis, introdotta dalla Legge n. 108/2021 di conversione del DL n. 77/2021, che riguarda le occupazioni realizzate da infrastrutture di comunicazione elettronica come le antenne di telefonia mobile, per le quali è previsto un canone fisso di 800 euro. Misure adottata con la finalità di facilitare la digitalizzazione del Paese ma che genera a regime una consistente perdita di gettito per la quale non sono previsti ristori compensativi.
- c.

Per le entrate TARI ,IMU E CUP si evidenziano i dati di maggiore interesse:

DENOMINAZIONE	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Comunale, costantemente aggiornata sulla base delle denunce dei contribuenti e mensilmente con l'importazione dei dati MUI catastali trasmessi dall'Agenzia del Territorio, evidenzia la presenza di n. 96.928 porzioni di unità immobiliari censite così ripartite: 4. n. 87.210 fabbricati delle quali n. 18.142 posseggono il requisito di "abitazioni principali" 5. n. 1.662 aree edificabili 6. n. 8.056 terreni agricoli.

Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2020 ad opera dell'art. 1, commi dal 739 al 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020):

- è stata istituita la "nuova" IMU ed abrogata la TASI;
- i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 dell'art.1, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Con la Deliberazioni del Consiglio Comunale n. n. 44 del 24/07/2020 è stato approvato il regolamento del Nuova Imu. Nel corso dell'anno 2021, sono state definite nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 19/03/2021 avente ad oggetto "APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU -ANNO 2021" le aliquote come di seguito dettagliato:

Tipologia Immobile	Aliquota 2021
Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	6,00 per mille
Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;	5,00 per mille
Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;	5,00 per mille
Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;	7,90 per mille
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;	7,90 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille
Terreni agricoli	10,60 per mille
Aree fabbricabili	10,60 per mille

Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa è stata inviata, per via telematica, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro il **termine perentorio del 14 ottobre**;

La deliberazione è stata pubblicata nel portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 28 ottobre conformemente alle disposizioni di cui l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in tema di efficacia ed esattamente in data **16/07/2021**;

Per l'anno 2022 le aliquote saranno deliberate entro i termini di approvazione del bilancio fissato al 31/03/2022 per effetto della disposizione prevista dal Ministero dell'interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che ha reso noto con la Circolare n. 97 del 22 dicembre 2021 che è posticipato al 31 marzo 2022 per gli Enti Locali il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Funzionario Responsabile

Marco Tirabassi

Altre considerazioni e vincoli

DENOMINAZIONE	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Tari è costituita, come da elaborazione preliminare del ruolo 2022, da n.51.181 cespiti e n. 29.084 contribuenti. Le utenze domestiche sono pari a 25.220 mentre le utenze non domestiche sono pari a n. 4.776 utenze non domestiche. La banca dati comunale viene costantemente aggiornata con la registrazione delle denunce di inizio e fine occupazione presentate dai contribuenti e per effetto dell'attività di accertamento dell'ufficio.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	<p>La determinazione della Tassa Rifiuti ha subito una profonda riforma a partire dall'anno 2020 per effetto dell'introduzione del metodo di calcolo MTR.</p> <p>Per effetto dell'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)) per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga» la determinazione delle tariffe annuali della TARI (tassa Rifiuti) è stata completamente rivoluzionata;</p> <p>VISTI i numerosi provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente finalizzati alla realizzazione del MTR 2018/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti; • la deliberazione dell'Autorità n. 444/2019/R/rif , recante "<i>DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI</i>"; • la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19; • la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif; • i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF e precisate le spese da inserire o da decurtare dal medesimo; <p>LA PROCEDURA richiesta per l'elaborazione, la validazione e l'approvazione del PEF così come derivante dalle disposizioni di ARERA e la successiva determinazione delle tariffe, risulta quanto mai complessa ed articolata, e deve essere compiutamente realizzata attraverso l'intervento di più soggetti (Amministrazione comunale, Gestore del servizio, Ente territorialmente competente) ciascuno con specifici compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147. • Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e dalle successive deliberazioni in materia adottate dalla predetta Autorità, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. • Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: <ul style="list-style-type: none"> o una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; o una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; • La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. • Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. • L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente. <p>Alcune caratteristiche salienti del tributo TARI non sono mutate in considerazione dell'MTR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; • sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

- la TARI è corrisposta in base tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il tributo TARI, è applicato e riscosso dal Comune secondo le modalità di cui ai commi dal 641 al 668 della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., così come i controlli e le verifiche sono eseguite dallo stesso ente locale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 1, commi da 161 al 170 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle altre disposizioni vigenti in materia;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed il calcolo per le utenze domestiche (compreso le pertinenze) è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare occupante l'abitazione e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n.158/99, il calcolo avviene, sia per la parte fissa che per la parte variabile, sulla base della superficie;
- qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la determinazione delle tariffe TARI è effettuata con le modalità previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- **la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
 - o il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
 - o le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
 - o le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - o le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.
- Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì:
- la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
- i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta.

Con la deliberazione n. 47 del 28/06/2021 sono state approvate le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2021, elaborate attraverso la distribuzione del costo definito dal Piano Finanziario 2021 rettificato delle poste di cui di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI e distribuito sulle utenze attive TARI, di seguito dettagliatamente riportate:

a)Tabella Utenze Domestiche

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa€/mq	Quota variabile €
1	0,57	69,63
2	0,63	125,33
3	0,68	139,26
4	0,73	208,89
5	0,78	250,67
6 o più	0,82	257,63

b)Tabella Utenze Non Domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE				
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	QUOTA TOTALE (%)	QUOTA VIGILANZA (%)	VALORE TOTALE (€)	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università	2,02	1,02	3,04
2	Cinematografi e teatri	1,33	0,77	2,10
3	Aziende e negozi senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, caseine e simili, perlebbi	1,72	0,87	2,59
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palasport	2,89	1,34	4,03
5	Stabilimenti balneari	2,22	1,11	3,34
6	Spettacolo, animazione	1,86	0,92	2,78
7	Alberghi con ristorante, attività ricreative in residence rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	5,27	2,65	7,92
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, servizi abitativi accollati ad uso turistico, attività ricreative in residence rurali (senza ristorante), case per ferie, case per la gioventù, case religiose di ospitalità	3,95	1,98	5,92
9	Casa di cura e riposo, conventi	4,87	2,44	7,31
10	Ospedali	5,64	2,83	8,46
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, studiati	4,87	2,44	7,31
12	Banche ed istituti di credito	2,85	1,42	4,27
13	Negozi di abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletteria, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli	4,04	2,03	6,07
14	Elettronica, farmacia, tabaccai, orficeria, ricevitori, profumeria, ortopedici e calzature, generi di monopoli, plurifunzione	4,77	2,38	7,16
15	Negozi particolari quali filanda, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografici, gioielleria, strumenti musicali, videoregistrazione, armeria, modellismo, gallerie d'arte	2,85	1,42	4,28
16	Banchi di mercato durevoli	5,27	2,64	7,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderia	3,71	1,86	5,57
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, siluristi, idraulici, elettricisti, posatori, montatori e riparatori di elettrodomestici e simili	3,28	1,64	4,92
19	Cantieristica, soffolite, elettricisti, geometri	4,18	2,09	6,27
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	2,85	1,48	4,43
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione, cartoleria, copisteria, tipografia, sartoria, calzolaia, carpenteria, restaurazione, tornitori, appenzieri con laboratorio di produzione, legatoria, maglieria, odontotecnici, tintorieri, vetreria-laboratori	2,92	1,46	4,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	10,77	5,40	16,17
23	Musei, birreria, amburglerie	8,85	4,44	13,29
24	Bar, caffè, pasticceria senza produzione, enoteca	8,12	4,07	12,19
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari, metromarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini e liquori	7,76	3,89	11,64
26	Plurifunzione alimentari o/o miste, commercio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi o/o fertilizzanti e simili	7,76	3,88	11,63
27	Ortofrutta, panetteria, fiori e piante, petto al taglio, vivai	14,02	7,01	21,04
28	Spemeriaci di generi misti	6,56	3,28	9,83
29	Banchi di mercato generi alimentari	21,81	10,91	32,72
30	Discothèque, night club, sale giochi	6,07	3,03	9,10

Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa è stata inviata, per via telematica, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro il termine perentorio del 14 ottobre;

La deliberazione è stata pubblicata nel portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 28 ottobre conformemente alle disposizioni di cui l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in tema di efficacia ed esattamente in data **28/06/2021**;

Per l'anno 2022 le aliquote saranno deliberate entro i termini di approvazione del bilancio fissato al 31/03/2022 per effetto della disposizione prevista dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che ha reso noto con la Circolare n. 97 del 22 dicembre 2021 che è posticipato al 31 marzo 2022 per gli Enti Locali il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Funzionari Responsabili

Marco Tirabassi

Altre considerazioni e vincoli

Nel momento in cui si redige tale documento (DUP) sono in corso i conteggi del costo del servizio CARC e i costi operativi del gestore Picenambiente Spa nel rispetto della nuova deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif.

DENOMINAZIONE	CANONE UNICO PATRIMONIALE																																							
Riferimenti normativi	Per effetto della L. n. 160/2019, art. 1, è istituito a partire dall'anno 2021 il CUP (canone unico patrimoniale) che sostituisce 3 tributi ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni (cosiddetti minori) ed assorbe anche la TARI giornaliera cambiando la veste dell'entrata che passa da entrata tributaria (Titolo 1) ad entrata patrimoniale da rilevare tra le entrate extratributarie (Titolo 3).																																							
Illustrazione provvedimenti adottati dall'Amministrazione	L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. L'amministrazione comunale, dopo una ampia discussione tra i Dirigenti dei Settori interessati e l'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori, ha approvato due distinti regolamenti per adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge 160/2019:																																							
Regolamenti adottati	? REGOLAMENTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ED APPLICATIVE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847 -Canone Unico Patrimoniale;	Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 20/02/2021																																						
	? REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (Legge 160/2019 – articolo 1, da comma 837 a 847);	Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 20/02/2021																																						
Tariffe vigenti	Le tariffe del Canone Unico Patrimoniale sono pubblicate nelle tabelle approvate in allegato ai rispettivi regolamenti.																																							
Altre considerazioni e vincoli	La gestione del CUP è effettuata a cura dell'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori). Nel momento in cui si redige tale documento (DUP) sono in corso di valutazione una serie di modifiche da apportare ai regolamenti.																																							
Funzionari Responsabili	Dato atto che le entrate derivanti dal Canone Unico Patrimoniale afferiscono a distinti titoli autorizzatori, sono stati distinti nel bilancio diverse voci di entrata che sono state assegnate ai Dirigenti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi come di seguito riepilogati:																																							
	<table border="1" data-bbox="520 1223 1299 1641"> <thead> <tr> <th>FATTISPECIE</th> <th>DETTAGLIO</th> <th>SETTORE COMPETENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>ordinanze</td> <td rowspan="3">Settore Mobilità, Viabilità e TPL</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>passi carrabili</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>manifestazioni culturali</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>suolo generico</td> <td rowspan="4">Gestione territorio e attività produttive</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>chioschi edicole</td> </tr> <tr> <td>Diffusione pubblicità</td> <td>suolo generico</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>pubblici esercizi</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>commercio aree pubbliche</td> <td rowspan="2">Servizio sportello delle imprese</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>spettacolo viaggiante</td> </tr> <tr> <td>Pubbliche affissioni</td> <td>pubbliche affissioni</td> <td rowspan="3">Servizio Tributi</td> </tr> <tr> <td>TOSAP pregressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>ICP pregressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>sottosuolo reti</td> <td rowspan="3">Settore LLPP</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>attività edilizia</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>scavi/manutenzione reti</td> </tr> </tbody> </table>		FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE	Occupazione temporanee	ordinanze	Settore Mobilità, Viabilità e TPL	Occupazione permanente	passi carrabili	Occupazione temporanee	manifestazioni culturali	Occupazione permanente	suolo generico	Gestione territorio e attività produttive	Occupazione permanente	chioschi edicole	Diffusione pubblicità	suolo generico	Occupazione temporanee	pubblici esercizi	Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche	Servizio sportello delle imprese	Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante	Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	Servizio Tributi	TOSAP pregressa	provvedimenti fino 2020	ICP pregressa	provvedimenti fino 2020	Occupazione permanente	sottosuolo reti	Settore LLPP	Occupazione temporanee	attività edilizia	Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti
FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE																																						
Occupazione temporanee	ordinanze	Settore Mobilità, Viabilità e TPL																																						
Occupazione permanente	passi carrabili																																							
Occupazione temporanee	manifestazioni culturali																																							
Occupazione permanente	suolo generico	Gestione territorio e attività produttive																																						
Occupazione permanente	chioschi edicole																																							
Diffusione pubblicità	suolo generico																																							
Occupazione temporanee	pubblici esercizi																																							
Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche	Servizio sportello delle imprese																																						
Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante																																							
Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	Servizio Tributi																																						
TOSAP pregressa	provvedimenti fino 2020																																							
ICP pregressa	provvedimenti fino 2020																																							
Occupazione permanente	sottosuolo reti	Settore LLPP																																						
Occupazione temporanee	attività edilizia																																							
Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti																																							

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.260.172,80	1.270.013,24	1.000.000,00	1.240.000,00	24,00%
Servizio trasporto scolastico	64.211,40	33.947,67	55.000,00	57.200,00	4,00%
Asili nido	248.761,52	386.680,66	180.000,00	190.000,00	5,56%
Colonie e soggiorni stagionali	4.608,06	0,00	0,00	0,00	0%
Impianti sportivi	470.910,00	183.898,31	78.390,65	244.721,00	212,18%
Mense scolastiche	702.595,44	377.722,87	611.023,59	870.000,00	42,38%
Mercati e fiere attrezzate	471.978,46	457.683,52	433.500,00	479.500,00	10,61%
Musei, gallerie e mostre	3.291,78	2.403,00	4.000,00	4.000,00	0%
Teatri	14.241,88	17.579,86	2.000,00	5.000,00	150,00%
Trasporti e pompe funebri	237.580,01	168.369,38	232.000,00	232.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	9.200,12	2.940,62	5.024,30	5.800,00	15,44%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Altri servizi a domanda individuale	57.200,00	57.200,00	57.200,00
Asili nido	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Impianti sportivi	244.721,00	592.546,00	592.546,00
Mense scolastiche	870.000,00	870.000,00	870.000,00
Mercati e fiere attrezzate	479.500,00	479.500,00	479.500,00
Musei, gallerie e mostre	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Teatri	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasporti e pompe funebri	232.000,00	232.000,00	232.000,00
Uso di locali non istituzionali	5.800,00	5.800,00	5.800,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate gli indirizzi tariffari posti alla base della presente programmazione sono contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n.258 del 21/12/2021. Con tale atto è stato approvato ai sensi dell'art. 172 lett. c) del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, l'adeguamento delle tariffe relative ai servizi comunali, così come riportate nei prospetti allegati alla delibera sopracitata.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	2.173.363,57	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	13.375.980,29	6.221.949,58	32.000.000,00	30.000.000,00	-6,25%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	30.000.000,00	30.000.000,00	31.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.948.554,63	3.356.210,45	1.750.763,91	5.156.831,17	194,55%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	193.460,66	0,00	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.770.520,76	230.363,00	899.240,30	40.000,00	-95,55%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.922.132,58	2.151.349,44	3.591.499,61	2.731.166,00	-23,95%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.844.668,63	5.747.922,89	6.261.503,82	7.937.997,17	26,77%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.156.831,17	17.943.373,19	151.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.731.166,00	2.087.444,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.937.997,17	20.080.817,19	1.601.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.641.396,37	50.680.417,96	66.511.700,04	58.863.107,89	57.235.257,20	56.806.073,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.585.867,51	4.918.704,64	16.137.137,55	7.862.732,12	23.980.418,77	21.720.973,76
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	3.088.362,19	629.844,13	1.327.416,25	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.076.642,79	14.608.380,35	29.711.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE TITOLI	87.594.885,58	74.799.746,66	145.687.883,26	127.618.731,43	142.149.419,39	139.503.364,71

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.476.123,80	13.980.008,47	18.689.425,38	14.278.557,98	14.151.024,64	14.142.539,09
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	150,00	250,00	13.861,08	13.861,08	13.861,08	13.861,08
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.739.000,72	1.793.649,26	2.303.446,18	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.562.879,33	3.095.126,85	6.266.169,62	4.662.440,51	20.105.449,45	19.131.099,45
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.676.656,24	1.532.798,25	1.904.343,24	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.827.948,53	1.774.099,73	2.721.207,88	1.443.451,23	1.812.304,32	3.247.700,36
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	469.922,81	301.999,54	467.371,30	372.423,68	223.612,68	223.612,68
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	708.472,98	537.376,81	1.012.463,09	500.868,06	439.585,00	439.585,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.964.849,77	12.207.668,15	14.338.870,56	12.930.899,70	13.269.930,24	12.354.468,65
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.542.858,65	4.628.198,84	10.509.752,86	8.088.334,17	7.880.487,67	5.962.224,40
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	243.530,64	185.325,18	151.052,04	146.031,00	145.711,00	145.711,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.625.338,38	14.256.685,24	17.238.600,26	13.020.487,79	12.792.783,34	12.786.480,13
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	358.076,05	714.181,67	1.048.079,19	508.411,94	509.108,94	509.793,94
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	623.147,15	579.715,92	1.818.348,78	1.624.293,63	845.605,63	541.749,50
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	6.157.221,00	6.138.379,33	6.287.380,07	6.290.263,10
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.096.671,02	641.882,82	1.335.641,38	1.271.262,00	1.312.114,00	1.354.688,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	22.076.642,79	14.608.380,35	29.711.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE MISSIONI	87.594.885,58	74.799.746,66	145.687.883,26	127.618.731,43	142.149.419,39	139.503.364,71

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.071.854,36	12.999.387,52	15.346.542,11	14.028.557,98	13.857.031,21	13.722.539,09
MISSIONE 02 - Giustizia	150,00	250,00	13.861,08	13.861,08	13.861,08	13.861,08
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.730.940,11	1.602.146,24	1.750.628,82	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.317.499,69	2.399.225,95	3.444.132,39	2.556.292,51	2.412.904,09	2.410.998,09
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.290.871,17	1.293.157,37	1.333.049,34	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.200.792,47	1.107.373,49	1.228.574,54	1.252.451,23	1.275.304,32	1.200.700,36
MISSIONE 07 - Turismo	469.922,81	301.999,54	467.371,30	372.423,68	223.612,68	223.612,68
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	486.398,65	451.103,74	456.421,36	460.868,06	399.585,00	399.585,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.888.727,26	12.079.425,47	14.149.182,24	12.482.855,58	12.341.534,26	12.290.040,25
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.478.696,11	3.357.289,75	3.568.315,70	3.533.334,17	3.564.543,67	3.556.780,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	231.530,64	185.325,18	151.052,04	146.031,00	145.711,00	145.711,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.519.864,45	13.988.787,01	16.827.806,23	13.016.487,79	12.788.783,34	12.782.480,13
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	335.380,67	360.397,27	562.852,49	508.411,94	509.108,94	509.793,94
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	610.459,15	542.510,74	1.046.064,27	1.355.753,63	677.065,63	521.749,50
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	6.157.221,00	6.138.379,33	6.287.380,07	6.290.263,10
MISSIONE 50 - Debito pubblico	8.308,83	12.038,69	8.225,13	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.641.396,37	50.680.417,96	66.511.700,04	58.863.107,89	57.235.257,20	56.806.073,53

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	804.269,44	980.620,95	1.342.883,27	250.000,00	293.993,43	420.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.060,61	191.503,02	552.817,36	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	245.379,64	695.900,90	2.822.037,23	2.106.148,00	17.692.545,36	16.720.101,36
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	385.785,07	239.640,88	571.293,90	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	627.156,06	666.726,24	1.492.633,34	191.000,00	537.000,00	2.047.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	222.074,33	86.273,07	556.041,73	40.000,00	40.000,00	40.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	76.122,51	128.242,68	189.688,32	448.044,12	928.395,98	64.428,40
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	64.162,54	1.270.909,09	6.941.437,16	4.555.000,00	4.315.944,00	2.405.444,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.473,93	267.898,23	410.794,03	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	22.695,38	353.784,40	485.226,70	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.688,00	37.205,18	772.284,51	268.540,00	168.540,00	20.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.585.867,51	4.918.704,64	16.137.137,55	7.862.732,12	23.980.418,77	21.720.973,76

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse l'importo iniziale del progetto e lo stato di avanzamento cui è pervenuta.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Fase di esecuzione
Ristrutturazione copertura piscina coperta	650.000,00	Esecuzione
Programma riqualificazione urbana - Opere di edilizia sociale	1.050.000,00	Esecuzione/ contenzioso
Villa marittima 2° lotto – aree degradate	313.000,00	Esecuzione
Impianto videosorveglianza territorio comunale	853.000,00	Esecuzione
Manutenzione asfalti – devoluzione mutuo	143.000,00	Affidamento
Riqualificazione lungomare 1^ lotto	2.000.000,00	Esecuzione
Riqualificazione lungomare 2^ lotto	2.000.000,00	Affidamento
Ristrutturazione Scuola Ferri – Ed Manzoni 1^ lotto	2.178.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione Scuola Ferri – Ed Manzoni 2^ lotto	770.000,00	Affidamento
Variante tecnico- funzionale area portuale	212.000,00	Collaudo
OOUU di Via Tonale	242.820,00	Affidamento
Ristrutturazione edificio vicolo Firenze	146.000,53	Affidamento
Percorso risalita Centro Storico per ipovedenti	187.000,00	Affidamento
Realizzazione giardino multisensoriale Palazzo Bice Piacentini	160.000,00	Affidamento
Ponte via Piemonte	300.000,00	Affidamento
Pista ciclabile via Moretti - Pruacs	170.000,00	Esecuzione
Pista ciclabile III lotto via Moretti (da Viale De Gasperi a Via Piemonte)	320.000,00	Affidamento
Nuovo marciapiede e ringhiere via Montello	230.000,00	Affidamento
Manutenzione straordinaria Centro Sociale Primavera	100.000,00	Affidamento
Balaustre lungomare	180.000,00	Collaudo
Sistemazione archivi sede comunale	80.000,00	Esecuzione
Variante tecnico- funzionale area portuale 3^ LOTTO	148.000,00	Affidamento
Impianto ricircolo scuola Marchegiani	80.000,00	Progettazione
Rotatoria via Valtiberina/statale (a carico privato)	199.237,00	Affidamento
Lavori di manutenzione straordinaria circolo "Mare e Bonazza"	30.000,00	Affidamento
Rimozione radici V.le De Gasperi/Viale dello Sport	18.000,00	Affidamento
Manutenzione copertura sala consiliare	30.000,00	Affidamento
Manutenzione copertura mercato ittico	50.000,00	Affidamento

Manutenzione straordinaria area circostante mercatino di v.le De Gasperi	50.000,00	Affidamento
Manutenzione copertura mercatino v.le De Gasperi e mercato ittico al minuto	40.000,00	Affidamento
Manutenzione straordinaria cimitero	37.000,00	Affidamento
Nuove docce spiagge libere	20.000,00	Affidamento
Marciapiedi di via Mare	187.604,00	Progettazione
Sostituzione ascensori centro primavera	43.660,00	Affidamento
Manutenzione straordinaria via del Correggio	30.000,00	Affidamento
Manutenzione straordinaria sottopasso Via Pasubio	25.000,00	Affidamento
Manutenzione alloggi ERP	67.000,00	Progettazione
OO.UU via La Malfa	480.000,00	Progettazione
Ampliamento sezione infanzia scuola Marchegiani	240.000,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Le opere pubbliche inserite nella programmazione 2022/2024 di importo pari o superiore ad € 100.000,00 e la relativa ipotesi attuale di fonte di finanziamento sono riportate nelle schede di cui al successivo paragrafo 6.4.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si rinvia al paragrafo 2.1.1 per l'elenco degli immobili dell'ente il cui utilizzo è generalmente contenuto nella denominazione dell'immobile.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- accensione di prestiti
-

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	12.635.663,63	12.320.665,01	13.950.370,88	14.856.854,05	13.625.592,05	12.353.478,05
Nuovi prestiti	600.000,00	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
Debito rimborsato	914.998,62	629.844,13	1.093.548,00	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00
Altre cause			31,17			

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	476.269,00	419.781,00	367.941,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	95.324,55	23.189,18	20.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-95.324,55	-23.189,18	-20.000,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	13.609.738,07				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		433.821,73
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		500.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.977.962,87	36.732.796,13	Titolo 1 - Spese correnti	57.273.104,81	58.863.107,89
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.969.149,38	11.405.363,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.483.761,55	7.862.732,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.672.001,14	11.814.767,14	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.521.984,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.032.151,44	7.937.997,17	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	72.261.002,90	68.390.923,74	Totale spese finali	67.756.866,36	67.159.661,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.231.262,00	1.231.262,00
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42
Totale Titoli	59.661.629,42	59.661.629,42	Totale Titoli	60.892.891,42	60.892.891,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	131.922.632,32	128.052.553,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	128.649.757,78	128.052.553,16
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.272.874,54				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 31/12/2021 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTE	7	6	85,71%
D3	D3 - RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	44	22	50,00%
D3	D3.3	0	0	0%
D3	D3.4	0	1	0%
D3	D3.5	0	6	0%
D3	D3.6	0	11	0%
D3	D3.7	0	4	0%
D1	D1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	112	92	82,14%
D1	D1.1	0	18	0%
D1	D1.2	0	25	0%
D1	D1.3	0	20	0%
D1	D1.4	0	16	0%
D1	D1.5	0	5	0%
D1	D1.6	0	8	0%
C1	C1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	152	118	77,63%
C1	C1.1	0	17	0%
C1	C1.2	0	37	0%
C1	C1.3	0	16	0%
C1	C1.4	0	9	0%
C1	C1.5	0	16	0%
C1	C1.6	0	23	0%
B3	B3- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	31	17	54,84%
B3	B3.3	0	7	0%
B3	B3.4	0	4	0%
B3	B3.5	0	3	0%
B3	B3.6	0	1	0%
B3	B3.7	0	0	0%
B3	B3.8	0	2	0%
B1	B1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	108	69	63,89%
B1	B1.1	0	24	0%
B1	B1.2	0	21	0%
B1	B1.3	0	4	0%
B1	B1.4	0	15	0%
B1	B1.5	0	2	0%
B1	B1.6	0	1	0%
B1	B1.7	0	2	0%
A1	A1	0	0	0%
A2	A2	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Nell'esercizio finanziario 2020, il Comune ha pienamente rispettato i nuovi vincoli di finanza pubblica, in quanto presenta un risultato di competenza pari a €9.592.828,04. Inoltre in base a quanto stabilito dalla Commissione Arconet nella riunione dell'11/12/2019 (*fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che presenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche i vincoli di destinazione e agli accantonamenti*), il nostro ente comunale ha conseguito anche un equilibrio di bilancio ampiamente positivo e pari a € 852.917,56.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ALLE POLITICHE PER LA CITTA' MEDIANTE PROMOZIONE DI "TAVOLI E GRUPPI PARTECIPATI", L'ISTITUZIONE DI "PATTI DI COLLABORAZIONE" INDIVIDUAZIONE E INTRODUZIONE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA
	2	AVVIAMENTO DEL BILANCIO COMUNALE PARTECIPATO ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE
	3	RIGOROSA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO ATTRAVERSO UN RAZIONALE UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEI FINANZIAMENTI
	4	CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI SCOUTING, OVVERO DI UNA STRUTTURA INTERSETTORIALE, AL FINE DI INTERCETTARE OGNI POSSIBILE MISURA DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLA COMUNITA' SAMBENEDETTESE
	5	VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	INCREMENTO DELLA PERCEZIONE DI SICUREZZA DEI CITTADINI MEDIANTE AZIONI SINERGICHE (delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc).
	2	RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

	3	MONITORAGGIO E AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI
	4	DELOCALIZZAZIONE DELLA MOVIDA
	5	LOTTA ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE CON NUOVE MODALITA' OPERATIVE
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI, LINGUISTICHE, GASTRONOMICHE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
	2	VALORIZZAZIONE DEI POLI MUSEALI E DEGLI ALTRI LUOGHI SIMBOLO DELLA CITTA' (PORTO, PAESE ALTO, MERCATO ITTICO, VILLA RAMBELLI, ARCHIVIO STORICO COMUNALE)
	3	IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE
	4	RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO
	5	AVVIO DI SINERGIE CON I TERRITORI VICINI
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	RIQUALIFICAZIONE E/O MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE
	2	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA INDOOR POLIFUNZIONALE
	3	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E DELL'AVVICINAMENTO ALLO SPORT NELL'AMBITO DELLE SCUOLE MATERNE E PRIMARIE
	4	SOSTEGNO ALLE SOCIETA' SPORTIVE
	5	VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT TRADIZIONALI DEL LUOGO
MISSIONE 07 - Turismo	1	DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO
	2	ATTIVITA' DI "BRAND IDENTITY", RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E CONSEGUENTE SVILUPPO DI STRATEGIE DI MARKETING TURISTICO
	3	POTENZIAMENTO DELLA RETE CITTADINA DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
	4	PROMOZIONE DI FORME INNOVATIVE DI TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	VERIFICA DEGLI EFFETTI DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE AI FINI DELLA SUA REVISIONE
	2	IMPULSO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO
	3	ADOZIONE DEL PEBA (PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)
	4	RIDUZIONE DELLE DIFFICOLTA' ABITATIVE MEDIANTE INDIVIDUAZIONE NUOVI SITI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI ALLOGGI E COSTRUZIONE DI NUOVI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA VERDE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DI PINETE, PARCHI E GIARDINI ESISTENTI
	2	SALVAGUARDIA E QUALIFICAZIONE ECOLOGICA DELLA ZONA UMIDA DELLA SENTINA
	3	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLE RETI DI SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DELLE ACQUE PIOVANE, MIGLIORAMENTO DELLA PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI
	4	RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE ALBULA
	5	STRUTTURAZIONE DI UN PROGRAMMA COSTANTE DI DECORO URBANO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE URBANA E DI CONNESSIONE CON LE PISTE CICLABILI DEL TERRITORIO AGRICOLO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI CICLOTURISMO CHE COINVOLGA ANCHE I COMUNI DELLA VALLATA
	2	REALIZZAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)
	3	POTENZIAMENTO DEL RUOLO FUNZIONALE DI NODO INTERMODALE DELLE DUE STAZIONI DA ATTREZZARE ALLO SCOPO CON PUNTI BIKE SHARING E PARCHEGGI DI SCAMBIO
	4	REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI E/O RISTRUTTURAZIONE DI PARCHEGGI ESISTENTI
	5	RIQUALIFICAZIONE DEI PRINCIPALI LUOGHI DELLA CITTA':PIAZZA MONTEBELLO, PIAZZA ANCONA E PIAZZA CRISTO RE, AREA EX STADIO BALLARIN, PORTO E VIA UGO BASSI E ZONE DI IMPORTANZA COMMERCIALE IN GENERE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	SOSTEGNO, IMPLEMENTAZIONE E COORDINAMENTO DELL'OPERATIVITA' DEL TERZO SETTORE
	2	REPERIMENTO DI SOLUZIONI ALLOGGIATIVE DESTINATE AL "DOPO DI NOI"
	3	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE
	4	PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE MEDIANTE COLLABORAZIONE E AFFIANCAMENTO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI E LA CREAZIONE DI NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE PER I GIOVANI
	5	AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO ALLE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INDIGENTI E ISTITUZIONALIZZAZIONE DEL "TAVOLO POVERTA' COMUNALE PERMANENTE".
	6	POTENZIAMENTO ASILI NIDO COMUNALI
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO E RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO PRESSO GLI ENTI SOVRACOMUNALI E SVILUPPO DI COLLABORAZIONE CON LA ASL PER RICERCA DI BANDI E OTTENIMENTO DI FONDI PUBBLICI DA INVESTIRE NELL'OSPEDALE CITTADINO, ANCHE PER OSPEDALE DI 1^LIVELLO
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	RILANCIO DEL COMMERCIO DI VICINATO
	2	POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLO

		SPORTELLO SUAP
	3	VALORIZZAZIONE DELLE AREE A VALENZA COMMERCIALE
	4	ESTENSIONE RETE WIRELESS
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	CREAZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI AL MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e Trasparenza "trasversale a tutte le missioni	1	SISTEMA INTEGRATO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLI INTERNI
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e Trasparenza "trasversale a tutte le missioni	2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Obiettivo di "Prevenzione della corruzione e Trasparenza "trasversale a tutte le missioni	3	PROMOZIONE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA - AREA STRATEGICA DI INTERVENTO:STAKEHOLDER ENGAGEMENT

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/02/2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 28/12/2021, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Le società a controllo pubblico sono tenute al contenimento dei costi delle spese di funzionamento e del personale disposto dalla vigente normativa anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. La gestione delle società partecipate dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Eventuali, ulteriori obiettivi, maggiormente specifici, di carattere quantitativo e qualitativo vengono individuati dalle U.O. afferenti ai servizi affidati in appalto.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale :

Delibera di approvazione:

Decreto Presidente Giunta Regionale n.8369

Data di approvazione:

26/11/1990

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	994.492,00	46,31%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	158.633,00	7,39%	0,00	0%
P.P. approvati	717.317,00	33,40%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	277.175,00	12,91%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	2.147.617,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	519.529,00	62,03%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	308.000,00	36,77%	0,00	0%
P.P. approvati	10.000,00	1,19%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	837.529,00	100,00%	0,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	173.892,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	36.258.362,96	35.304.219,71	37.123.364,23	36.732.796,13	-1,05%	36.672.796,13	36.672.796,13
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	9.745.283,12	16.209.184,60	14.665.096,10	11.405.363,30	-22,23%	9.562.737,28	9.140.463,69
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	9.753.027,08	7.961.120,95	10.813.717,23	11.814.767,14	9,26%	12.083.277,10	12.045.751,84
TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.756.673,16	59.474.525,26	62.602.177,56	59.952.926,57	-4,23%	58.318.810,51	57.859.011,66
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	237.537,89	373.000,00	579.369,54	755.018,00	30,32%	670.000,00	740.000,00
Avanzo applicato spese correnti	1.128.599,68	3.973.690,79	4.291.201,78	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.017.151,16	1.311.547,14	1.054.865,02	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	58.139.961,89	65.132.763,19	68.527.613,90	60.707.944,57	-11,41%	58.988.810,51	58.599.011,66
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	1.948.554,63	3.356.210,45	1.750.763,91	5.156.831,17	194,55%	17.943.373,19	151.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	193.460,66	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	1.770.520,76	230.363,00	899.240,30	40.000,00	-95,55%	40.000,00	40.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	2.684.594,69	2.375.375,00	2.886.796,46	1.976.148,00	-31,55%	1.417.444,00	660.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	125.333,61	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	2.773.363,57	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	1.500.000,00
Avanzo applicato spese investimento	613.128,29	943.688,39	576.497,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.688.708,76	3.559.299,21	7.912.815,87	500.000,00	-93,68%	4.521.984,00	19.315.545,36
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	12.282.331,36	12.734.486,05	17.594.950,15	7.682.979,17	-54,55%	23.932.801,19	21.676.545,36

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	34.783.913,66	33.557.584,83	35.202.173,73	34.179.809,00	-2,90%	34.119.809,00	34.119.809,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.474.449,30	1.746.634,88	1.921.190,50	2.552.987,13	32,89%	2.552.987,13	2.552.987,13
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.258.362,96	35.304.219,71	37.123.364,23	36.732.796,13	-1,05%	36.672.796,13	36.672.796,13

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento .

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.040.937,86	15.691.413,55	14.061.097,02	10.732.726,67	-23,67%	9.306.870,08	8.901.507,21
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	21.350,00	676,80	5.675,59	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.562,50	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	679.432,76	517.094,25	598.323,49	672.636,63	12,42%	255.867,20	238.956,48
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	9.745.283,12	16.209.184,60	14.665.096,10	11.405.363,30	-22,23%	9.562.737,28	9.140.463,69

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.337.527,71	5.730.018,49	8.132.064,50	9.348.426,14	14,96%	9.696.721,10	9.697.195,84
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.360.657,80	1.164.650,30	1.510.000,00	1.680.000,00	11,26%	1.680.000,00	1.680.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	280.179,92	255.047,96	235.050,00	200.050,00	-14,89%	157.050,00	119.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	774.661,65	811.404,20	936.602,73	586.291,00	-37,40%	549.506,00	549.506,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.753.027,08	7.961.120,95	10.813.717,23	11.814.767,14	9,26%	12.083.277,10	12.045.751,84

Si evidenzia che al Titolo 3 Entrate extratributarie, a partire dal 2021 è confluito il Canone Unico Patrimoniale così come già riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.948.554,63	3.356.210,45	1.750.763,91	5.156.831,17	194,55%	17.943.373,19	151.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	193.460,66	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.770.520,76	230.363,00	899.240,30	40.000,00	-95,55%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.922.132,58	2.151.349,44	3.591.499,61	2.731.166,00	-23,95%	2.087.444,00	1.400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.844.668,63	5.747.922,89	6.261.503,82	7.937.997,17	26,77%	20.080.817,19	1.601.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono

fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	2.173.363,57	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	600.000,00	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	1.500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.773.363,57	2.259.550,00	2.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	1.500.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	0%	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.602.616,72	3.962.399,58	30.000.000,00	30.000.000,00	0%	30.000.000,00	30.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	500.000,00	4.521.984,00	19.315.545,36
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.732.796,13	36.672.796,13	36.672.796,13
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.405.363,30	9.562.737,28	9.140.463,69
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	11.814.767,14	12.083.277,10	12.045.751,84
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.937.997,17	20.080.817,19	1.601.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	1.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE Entrate	128.052.553,16	142.583.241,12	139.937.186,44
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	433.821,73	433.821,73	433.821,73
Totale Titolo 1 - Spese correnti	58.863.107,89	57.235.257,20	56.806.073,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.862.732,12	23.980.418,77	21.720.973,76
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42
TOTALE Spese	128.052.553,16	142.583.241,12	139.937.186,44

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2022/2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	42.572.121,71
MISSIONE 02 - Giustizia	2	41.583,24
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.074.330,06
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	43.898.989,41
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	3.278.660,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	6.503.455,91
MISSIONE 07 - Turismo	1	819.649,04
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.380.038,06
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	38.555.298,59
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	21.931.046,24
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	437.453,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	38.599.751,26
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.527.314,82
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	1.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	3.011.648,76
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	18.716.022,50
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.938.064,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	90.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	88.984.888,26

Gli obiettivi operativi 2022/2024 saranno dettagliati con la prossima approvazione del Piano Esecutivo di Gestione(P.E.G).

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrato e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrato, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrato e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Programma	Obiettivo
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato \ Programma 03	1- rigorosa politica di programmazione e bilancio attraverso un razionale utilizzo delle risorse disponibili e dei finanziamenti; 2- creazione di un servizio di scouting, ovvero di una struttura intersettoriale, al fine di intercettare ogni possibile misura di finanziamento a favore della comunità sambenedettese .
Statistica e sistemi informativi \ Programma 08	1- valorizzazione del ruolo del responsabile della transizione al digitale
Altri servizi generali \ Programma 11	1- Incremento della partecipazione della comunità alle politiche per la città mediante la promozione di "tavoli e gruppi partecipati", l'istituzione di "patti di collaborazione" e l'individuazione e introduzione di nuove forme di partecipazione della cittadinanza.; 2- avviamento del bilancio comunale partecipato anche attraverso il coinvolgimento dei comitati di quartiere

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Amministrato, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrato e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Programma	Obiettivo
Polizia locale e amministrativa \ Programma 01	1- riorganizzazione e potenziamento del corpo di polizia locale; 2- monitoraggio e azioni di contrasto di contrasto al fenomeno degli insediamenti abusivi; 3 - lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative.
Sistema integrato di sicurezza urbana \ Programma 02	1- incremento della percezione di sicurezza dei cittadini mediante azioni sinergiche (delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc.); 2- delocalizzazione della movida.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrato, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito

	della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Programma	Obiettivo
Valorizzazione dei beni di interesse storico\ Programma 01	1-valorizzazione dei poli museali e degli altri luoghi simbolo della città' (porto, paese alto, mercato ittico, villa rambelli, archivio storico comunale)
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale \ Programma 02	1- implementazione dell'offerta culturale ; 2- riorganizzazione e ampliamento degli spazi della biblioteca comunale e digitalizzazione del servizio; 3 - valorizzazione delle tradizioni culturali, linguistiche, gastronomiche della città' e del territorio; 4- avvio di sinergie con i territori vicini.
Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Programma	Obiettivo
Sport e tempo libero \ Programma 01	1- realizzazione di una struttura indoor polifunzionale; 2- riqualificazione e/o messa in sicurezza degli impianti sportivi di proprietà comunale; 3- sostegno alle società sportive; 4- valorizzazione degli sport tradizionali del luogo ; 5- promozione della pratica sportiva e dell'avvicinamento allo sport nell'ambito delle scuole materne e primarie delle scuole materne e primarie.
Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Programma	Obiettivo
Sviluppo e Valorizzazione del turismo \ Programma 01	1- destagionalizzazione del turismo ; 2 - attività' di "brand identity", riqualificazione dell'offerta turistica e conseguente sviluppo di strategie di marketing turistico; 3 - potenziamento della rete cittadina di informazione e accoglienza turistica; 4 - promozione di forme innovative di turismo sociale ed inclusivo
Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Programma	Obiettivo
Urbanistica e Assetto del Territorio \ Programma 01	1- verifica degli effetti della pianificazione vigente ai fini della sua revisione ;

	2- impulso all'implementazione delle previsioni del piano regolatore del porto; 3- adozione del peba (piano di abbattimento delle barriere architettoniche).
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare \ Programma 02	1- riduzione delle difficoltà abitative mediante individuazione di nuovi siti per l'edilizia residenziale pubblica, ristrutturazione di vecchi alloggi e costruzione di nuovi e riqualificazione delle aree degradate.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma	Obiettivo
Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale \ Programma 02	1- potenziamento dell'infrastruttura verde urbana e riqualificazione di pinete, parchi e giardini esistenti; 2 - riqualificazione del torrente albula; 3 - strutturazione di un programma costante di decoro urbano.
Servizio idrico integrato \ Programma 04	1-miglioramento dell'efficienza del sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane, miglioramento della permeabilità dei suoli urbani
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione \ Programma 05	1- salvaguardia e qualificazione ecologica della zona umida della sentina

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Programma	Obiettivo
Trasporto pubblico locale \ Programma 02	1-realizzazione del piano urbano della mobilità sostenibile (pums)
Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma 05	1- potenziamento della rete ciclopedonale urbana e di connessione con le piste ciclabili del territorio agricolo e realizzazione di un percorso di cicloturismo che coinvolga anche i comuni della vallata; 2 - potenziamento del ruolo funzionale di nodo intermodale delle due stazioni da attrezzare allo scopo con punti bike sharing e parcheggi di scambio; 3 - realizzazione di nuovi parcheggi e/o ristrutturazione di parcheggi esistenti; 4 - riqualificazione dei principali luoghi della città: piazza montebello, piazza ancona e piazza cristo re, area ex stadio ballarin, porto e via ugo bassi e zone di importanza commerciale in genere.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

	monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Programma	Obiettivo
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido \ Programma 01	1-promozione e sostegno dell'affido familiare; 2- potenziamento asili nido comunali.
Interventi per la disabilità \ Programma 02	1- reperimento di soluzioni alloggiative destinate al "dopo di noi"
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale \ Programma 04	1- prevenzione del disagio giovanile mediante collaborazione e affiancamento con gli istituti scolastici e la creazione di nuovi spazi di aggregazione per i giovani; 2 - agevolazione all'accesso alle misure di sostegno agli indigenti e istituzionalizzazione del "tavolo poverta' comunale permanente".
Cooperazione e associazionismo \ Programma 08	1- sostegno, implementazione e coordinamento dell'operativita' del terzo settore

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Programma	Obiettivo
Ulteriori spese in materia sanitaria \ Programma 07	1- rafforzamento del dialogo e rappresentanza del territorio presso gli enti sovracomunali e sviluppo di uno stabile rapporto di collaborazione con la asl per la ricerca di bandi e l'ottenimento di fondi pubblici da investire nell'ospedale cittadino, anche al fine di verificare concretamente la possibilità di realizzare un nuovo ospedale di primo livello

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Programma	Obiettivo
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori \ Programma 02	1- rilancio del commercio di vicinato; 2- valorizzazione delle aree a valenza commerciale;
Reti e altri servizi di pubblica utilità \ Programma 04	1- potenziamento e implementazione dello sportello suap; 2- estensione rete wireless

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Programma	Obiettivo
Sostegno all'occupazione \ Programma 03	1- creazione di condizioni favorevoli al miglioramento dell'occupabilità delle persone

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul

	territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
--	---

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Di seguito sono indicate le spese di ciascuna missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.028.557,98	13.857.031,21	13.722.539,09	41.608.128,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.000,00	293.993,43	420.000,00	963.993,43
TOTALE Spese Missione	14.278.557,98	14.151.024,64	14.142.539,09	42.572.121,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	877.849,00	895.836,51	929.434,62	2.703.120,13
Totale Programma 02 - Segreteria generale	580.234,08	580.059,08	580.059,08	1.740.352,24
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.139.365,68	1.139.096,00	1.139.096,00	3.417.557,68
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.219.918,87	1.202.318,87	1.202.318,87	3.624.556,61
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	905.910,79	958.671,23	1.153.385,03	3.017.967,05
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.173.869,33	2.172.779,33	2.172.779,33	6.519.427,99
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.064.369,05	1.062.519,05	913.127,00	3.040.015,10
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	404.910,16	373.378,16	373.378,16	1.151.666,48
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	286.780,58	246.600,41	248.195,00	781.575,99
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.315.561,44	3.275.957,00	3.262.957,00	9.854.475,44
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.309.789,00	2.243.809,00	2.167.809,00	6.721.407,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.278.557,98	14.151.024,64	14.142.539,09	42.572.121,71

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.861,08	13.861,08	13.861,08	41.583,24
TOTALE Spese Missione	13.861,08	13.861,08	13.861,08	41.583,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	13.861,08	13.861,08	13.861,08	41.583,24
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	13.861,08	13.861,08	13.861,08	41.583,24

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02	5.074.330,06
TOTALE Spese Missione	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02	5.074.330,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02	5.074.330,06
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00

urbana

TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.696.110,02	1.689.110,02	1.689.110,02	5.074.330,06
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.556.292,51	2.412.904,09	2.410.998,09	7.380.194,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.106.148,00	17.692.545,36	16.720.101,36	36.518.794,72
TOTALE Spese Missione	4.662.440,51	20.105.449,45	19.131.099,45	43.898.989,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	48.746,00	48.746,00	48.746,00	146.238,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.534.303,72	18.118.630,08	17.144.280,08	37.797.213,88
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	555.820,00	548.500,00	548.500,00	1.652.820,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.523.570,79	1.389.573,37	1.389.573,37	4.302.717,53
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.662.440,51	20.105.449,45	19.131.099,45	43.898.989,41

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89	3.278.660,67
TOTALE Spese Missione	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89	3.278.660,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89	3.278.660,67
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.260.889,89	1.009.321,89	1.008.448,89	3.278.660,67

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.252.451,23	1.275.304,32	1.200.700,36	3.728.455,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	191.000,00	537.000,00	2.047.000,00	2.775.000,00
TOTALE Spese Missione	1.443.451,23	1.812.304,32	3.247.700,36	6.503.455,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.273.251,23	1.656.104,32	3.091.500,36	6.020.855,91
Totale Programma 02 - Giovani	170.200,00	156.200,00	156.200,00	482.600,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.443.451,23	1.812.304,32	3.247.700,36	6.503.455,91

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	372.423,68	223.612,68	223.612,68	819.649,04
TOTALE Spese Missione	372.423,68	223.612,68	223.612,68	819.649,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	372.423,68	223.612,68	223.612,68	819.649,04
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	372.423,68	223.612,68	223.612,68	819.649,04

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	460.868,06	399.585,00	399.585,00	1.260.038,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	500.868,06	439.585,00	439.585,00	1.380.038,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	460.868,06	399.585,00	399.585,00	1.260.038,06
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	500.868,06	439.585,00	439.585,00	1.380.038,06

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.482.855,58	12.341.534,26	12.290.040,25	37.114.430,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	448.044,12	928.395,98	64.428,40	1.440.868,50
TOTALE Spese Missione	12.930.899,70	13.269.930,24	12.354.468,65	38.555.298,59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.952.622,70	2.351.408,40	1.461.107,40	5.765.138,50
Totale Programma 03 - Rifiuti	10.763.800,00	10.751.800,00	10.751.800,00	32.267.400,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	31.319,81	65.190,62	65.061,25	161.571,68
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	183.157,19	101.531,22	76.500,00	361.188,41
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.930.899,70	13.269.930,24	12.354.468,65	38.555.298,59

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.533.334,17	3.564.543,67	3.556.780,40	10.654.658,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.555.000,00	4.315.944,00	2.405.444,00	11.276.388,00
TOTALE Spese Missione	8.088.334,17	7.880.487,67	5.962.224,40	21.931.046,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	990.000,00	990.000,00	990.000,00	2.970.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.098.334,17	6.890.487,67	4.972.224,40	18.961.046,24
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.088.334,17	7.880.487,67	5.962.224,40	21.931.046,24

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	146.031,00	145.711,00	145.711,00	437.453,00
TOTALE Spese Missione	146.031,00	145.711,00	145.711,00	437.453,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	146.031,00	145.711,00	145.711,00	437.453,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	146.031,00	145.711,00	145.711,00	437.453,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.016.487,79	12.788.783,34	12.782.480,13	38.587.751,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
TOTALE Spese Missione	13.020.487,79	12.792.783,34	12.786.480,13	38.599.751,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.453.988,27	1.453.588,27	1.453.588,27	4.361.164,81
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	4.278.479,81	4.227.850,81	4.227.790,81	12.734.121,43
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.504.987,68	1.504.987,68	1.504.987,68	4.514.963,04
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	27.710,00	25.000,00	25.000,00	77.710,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	59.847,06	59.847,06	59.847,06	179.541,18
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.770.949,74	4.636.984,29	4.630.741,08	14.038.675,11
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	924.525,23	884.525,23	884.525,23	2.693.575,69
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.020.487,79	12.792.783,34	12.786.480,13	38.599.751,26

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	508.411,94	509.108,94	509.793,94	1.527.314,82
TOTALE Spese Missione	508.411,94	509.108,94	509.793,94	1.527.314,82

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	414.711,94	415.408,94	416.093,94	1.246.214,82
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	508.411,94	509.108,94	509.793,94	1.527.314,82

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE Spese Missione	400,00	400,00	400,00	1.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	400,00	400,00	400,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	400,00	400,00	400,00	1.200,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.355.753,63	677.065,63	521.749,50	2.554.568,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	268.540,00	168.540,00	20.000,00	457.080,00
TOTALE Spese Missione	1.624.293,63	845.605,63	541.749,50	3.011.648,76

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	1.624.293,63	845.605,63	541.749,50	3.011.648,76
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.624.293,63	845.605,63	541.749,50	3.011.648,76

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.138.379,33	6.287.380,07	6.290.263,10	18.716.022,50
TOTALE Spese Missione	6.138.379,33	6.287.380,07	6.290.263,10	18.716.022,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.105.230,39	5.133.861,43	5.133.861,43	15.372.953,25
Totale Programma 03 - Altri fondi	833.148,94	953.518,64	956.401,67	2.743.069,25
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.138.379,33	6.287.380,07	6.290.263,10	18.716.022,50

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00	3.818.064,00
TOTALE Spese Missione	1.271.262,00	1.312.114,00	1.354.688,00	3.938.064,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.231.262,00	1.272.114,00	1.314.688,00	3.818.064,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.271.262,00	1.312.114,00	1.354.688,00	3.938.064,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
TOTALE Spese Missione	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26
TOTALE Spese Missione	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	29.661.629,42	29.661.629,42	29.661.629,42	88.984.888,26

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 482/1968.

A norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Ai sensi, inoltre, dell'art. 1, comma 102, della L. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 e dell'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

In data 27 luglio 2018, sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare stabiliva quanto segue:

1. "... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art. 4 comma 2);

2. "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art. 4, comma 3);

3. "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di

assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d. lgs. n. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020 è stato pubblicato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", e che successivamente, il Ministero per la P.A., di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 dell' 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nella Tabella 1 del suddetto Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto; il Comune di San Benedetto del Tronto rientra nella fascia demografica "f) comuni con - popolazione da 10.000 a 59.999 abitanti della Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari al 27%.

Con l'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2020, avvenuta con D.G.C. n. 31 del 29/05/2021, sono stati ricalcolati i parametri di riferimento per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, sulla base dei nuovi dati finanziari assunti dall'ultimo Rendiconto approvato: il rapporto tra spesa del personale (così definita dall'art. 2 del decreto attuativo: "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 d.lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato") e entrate correnti (così definite dall'art. 2 del decreto attuativo: "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata) è pari al 25,76%.

Come indicato all'art. 4, comma 2, del suddetto decreto, ai comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva di personale rapportata alle entrate correnti non superiore al predetto valore soglia: in relazione all'anno 2021, pertanto, il Comune di San Benedetto del Tronto ha potuto confermare la sua collocazione all'interno degli Enti c.d. "virtuosi".

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del citato DPCM, rubricato "percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella tabella 1 del dpcm (c.d. "valore soglia più basso").

I valori percentuali riportati nella tabella sottostante rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto, appartenente alla fascia f) del DPCM, i valori percentuali soglia previsti di cui alla Tabella 2 della norma sono i seguenti:

	2020	2021	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo della spesa di personale (rispetto alla spesa anno 2018)	9%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%

La norma prevede, tuttavia, un ulteriore limite all'incremento annuale della spesa: in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, i Comuni che si trovano nella fattispecie di cui all'art. 4 c. 2, possono incrementare annualmente la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 dell'art. 5, sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso"); nel caso del Comune di San Benedetto del Tronto, per l'anno 2021, l'incremento della spesa di personale registrata nel 2018 poteva essere fino al 16% ma comunque non oltre il valore soglia già indicato (spesa personale/entrate correnti) del 27%.

Con D.G.C. n. 187 del 17/11/2020, si è provveduto all'approvazione, per il triennio 2020/2022, la seguente tranche del Piano Triennale per il Fabbisogno di personale (PTFP) a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii:

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità di assunzione
1	Istruttore Contabile	C	18 h	Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio Tributi	Stabilizzazione personale precario - art. 20 c. 1 D. Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.
1	Istruttore informatico	C	18 h	Settore Servizi al cittadino, innovazione e valorizzazione del territorio - Servizio Sviluppo Organizzativo e Sist. Informatici	Scorrimento graduatoria anno 2020
2	Agenti di Polizia Municipale	C	36 h	Settore Polizia Municipale	Concorso pubblico
1	Educatrice d'infanzia	C	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico - Servizio Politiche Sociali	Concorso pubblico
1	Collaboratore Tecnico	B3	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico - Servizio Sport e Politiche giovanili (Palazzetto dello Sport)	Concorso pubblico
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico - Servizio Gestione Risorse Umane	Concorso pubblico
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	36 h	Settore Lavori Pubblici Manutenzione e Gestione del Patrimonio	Concorso pubblico
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive - Servizio Sportello unico dell'edilizia	Concorso pubblico

1	Operaio giardiniere	B1	1 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Aree verdi, qualità ed arredo urbano	Passaggio da part time a full time personale interno
1	Operaio giardiniere	B1	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Aree verdi, qualità ed arredo urbano	Selezione Centro Impiego/rispetto eventuale dir. precedenza personale a tempo det. ai sensi art. 24 D. Lgs. n. 81/2015
1	Cuoco	B1	18 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico -Servizio Diritto allo studio, trasporti scolastici e mense	Tirocinio formativo finalizzato ad assunzione per chiamata nominativa (DGR 987/2011) di soggetto disabile
1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio tutela ambientale	Concorso pubblico
1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico -Servizio Sport e Politiche giovanili	Concorso pubblico

ANNO 2022:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità di assunzione
1	Agente di Polizia Municipale	C	36 h	Settore Polizia Municipale	Scorrimento graduatoria vigente
1	Specialista di vigilanza	D	36 h	Settore Polizia Municipale	Concorso pubblico
1	Collaboratore Tecnico	B3	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico -Servizio Sport e Politiche giovanili (Palazzetto dello Sport)	Scorrimento graduatoria vigente
1	Operaio giardiniere	B1	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Aree verdi, qualità ed arredo urbano	Selezione Centro Impiego/rispetto eventuale dir. precedenza personale a tempo det. ai sensi art. 24 D. Lgs. n. 81/2015
1	Esecutore Polivalente	B1	1 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Aree verdi, qualità ed arredo urbano	Passaggio da part time a full time personale interno
1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive - Servizio Sportello delle imprese	Concorso pubblico

Successivamente sono stati approvati alcuni provvedimenti deliberativi di carattere integrativo rispetto alla programmazione sopra descritta o finalizzati, per ragioni di economicità ed urgenza, a modificare le modalità assunzionali delle figure previste nel Piano triennale approvato, su richiesta dei Dirigenti, ciascuno per il proprio Settore di competenza:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 19/01/2021 avente ad oggetto “Piano triennale fabbisogno personale 2020/2022 di cui alla D.G.C. n. 187/2020. Integrazione a parità di spesa per l'anno 2021”:

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità di assunzione
1	Esecutore polivalente	B1	18 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico -Servizio Sport e Politiche giovanili	Tirocinio formativo finalizzato ad assunzione per chiamata nominativa (DGR 987/2011) di soggetto disabile

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 6/04/2021, avente ad oggetto "Piano Triennale Fabbisogno Personale 2020/2022 di cui alla D.G.C. n. 187/2020. Parziale modifica a parità di spesa per motivi di urgenza":

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Sportello unico dell’edilizia	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Sportello delle imprese	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Politiche Sociali, Welfare del cittadino e Sviluppo Strategico -Servizio Sport e Politiche giovanili	Scorrimento graduatoria vigente

ANNO 2022:

1	Istruttore amministrativo	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio tutela ambientale	Scorrimento graduatoria vigente
---	---------------------------	---	------	---	---------------------------------

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 20/04/2021, avente ad oggetto "Piano Triennale Fabbisogno Personale 2020/2022 di cui alla D.G.C. n. 187/2020. Seconda parziale modifica/integrazione a parità di spesa":

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo Tecnico	D	36 h	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Gestione del Patrimonio	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore amministrativo (unità aggiuntiva)	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Sportello delle imprese	Scorrimento graduatoria vigente
2	Operai giardinieri	B1	18 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive - Servizio Aree Verdi, qualità ed arredo urbano	Selezione Centro per l’impiego

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 8/07/2021, ad oggetto "Piano Triennale Fabbisogno Personale 2021/2023. Modifica modalità assunzionali a parità di spesa per motivi di urgenza":

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico - Servizio Gestione Risorse Umane	Scorrimento graduatoria vigente (in sostituzione di concorso pubblico)
2	Agenti P.M.	C	36 h	Settore Polizia Municipale	Scorrimento graduatoria vigente di altro Ente (in caso di esito negativo si procede con pubblico concorso)

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 13/07/2021, ad oggetto "Piano triennale Fabbisogno personale 2021/2023. Integrazione anno 2021 per motivi di urgenza a parità di spesa per l'Ente":

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo Contabile	D	36 h	Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio Tributi	Concorso pubblico (eventualmente preceduto da attivazione procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 su richiesta del Dirigente competente)
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore Amministrativo	C	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico – Servizio Cultura e Turismo – U.O. Biblioteca	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore Amministrativo	C	36 h	Settore Servizi al cittadino, innovazione e valorizzazione del territorio – Servizio Rapporti con il cittadino, gestione documentale e comunicazione pubblica	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore tecnico	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive	Concorso pubblico (eventualmente preceduto da attivazione procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001 su richiesta del Dirigente competente)
1	Educatore infanzia	C	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico – Servizio Politiche Sociali	Scorrimento graduatoria vigente

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 27/07/2021, ad oggetto "Piano triennale Fabbisogno personale 2021/2023. Il integrazione anno 2021 per motivi di urgenza a parità di spesa per l'Ente":

ANNO 2021:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo	D	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo	Scorrimento graduatoria vigente

	Amministrativo			strategico – Servizio Cultura e Turismo	
1	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	36 h	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione ed ambiente – Servizio “Servizi Amministrativi e Contratti”	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore Amministrativo	C	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico – Servizio Gestione Risorse Umane	Scorrimento graduatoria vigente
1	Istruttore Tecnico	C	36 h	Settore “Gestione delle Risorse economiche e Finanziarie” – Servizio Tributi al 50% con Servizio Provveditorato ed Economato	Scorrimento graduatoria vigente (o concorso pubblico)*
2	Operai giardinieri	B1	18 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive – Servizio Aree verdi, qualità ed arredo urbano	Selezione Centro Impiego
1	Educatore infanzia	C	36 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico – Servizio Politiche Sociali	Scorrimento graduatoria vigente
1	Esecutore Amministrativo	B1	18 h	Settore Politiche Sociali, welfare del cittadino e sviluppo strategico – Servizio Politiche Sociali	Tirocinio formativo finalizzato ad assunzione per chiamata nominativa (DGR 987/2011) di soggetto disabile

* con D.G.C. n. 139 del 13.07.2021 è stata programmata l'assunzione di figura professionale di analogo profilo e cat. Giuridica mediante espletamento di concorso pubblico.

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 172 del 7/09/2021, ad oggetto “Piano triennale Fabbisogno personale 2021/2023. Integrazione modalità assunzionali di cui alla D.G.C. n. 139/2021, a parità di spesa, per motivi di urgenza”:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore tecnico	C	36 h	Settore Gestione del territorio ed attività produttive	Scorrimento graduatorie di altri Enti; in caso di esito negativo, pubblico concorso (eventualmente preceduto da attivazione procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001, su richiesta del Dirigente competente)

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 29/09/2021, ad oggetto “Piano triennale Fabbisogno personale 2021/2023. Integrazione modalità assunzionali di cui alla D.G.C. n. 139/2021 e alla D.G.C. n. 147/2021 a parità di spesa, per motivi di urgenza”:

n.	Profilo Professionale	Cat.	H	Settore/Servizio di assegnazione	Modalità assunzione
1	Istruttore Direttivo	D	36 h	Settore Gestione delle Risorse economiche e finanziarie -	Scorrimento graduatorie di altri Enti; in caso di esito negativo, pubblico concorso (eventualmente preceduto da attivazione procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n.

Contabile				Servizio tributi	165/2001, su richiesta del Dirigente competente)
1	Istruttore Tecnico	C	36 H	Settore Gestione delle Risorse economiche e finanziarie - Servizio tributi al 50% con Servizio Provveditorato ed Economato	Scorrimento graduatorie di altri Enti; in caso di esito negativo, pubblico concorso (eventualmente preceduto da attivazione procedura di mobilità volontaria ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001, su richiesta del Dirigente competente)

Attualmente è in corso un'attività di ricognizione dei fabbisogni assunzionali a tempo indeterminato per tutti i Settori e Servizi dell'Ente, in modo da poter predisporre, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024 e tenuto conto delle risorse che verranno rese disponibili, il Piano Triennale Fabbisogno Personale 2022-2024, rimodulando/integrando l'annualità 2022 e le successive annualità, nel rispetto dei limiti della vigente legislazione in materia.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2022	Stimato 2023	Stimato 2024
Ex Casa parcheggio per sfrattati di Via Saffi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ex Liceo ED ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici Via Leopardi n. 27	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) ha riproposto la previsione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del Codice, in particolare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Successivamente, ai sensi dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 14 agli art. 6 e 7, sono stati definiti: le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; gli schemi tipo e le informazioni minime che tali schemi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Infatti, i principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. (...) I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.";

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata presso i vari settori, dei dati e delle informazioni trasmesse dai RUP, si riportano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro che l'Ente ha previsto di avviare nel biennio 2022/2023. Si precisa che al fine di determinare l'obbligo di inserimento nel programma biennale, si è tenuto conto del valore stimato ai sensi dell'art. 35 del Codice, inserendo solo quelli per i quali tale valore (al netto di IVA e degli altri oneri connessi) sia pari o superiore a 40mila €.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici devono tener conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 6.

La tabella sottostante è stata compilata, in maniera riepilogativa, sulla base delle informazioni che andranno riportate nelle schede A e B redatte sulla base degli schemi allegati al D.M. IITT 14/2018, come resi disponibili, con adeguamenti ed aggiornamenti, sul citato sito del medesimo Ministero e pubblicate sul Sito dell'osservatorio Regionale e sul sito dell'Ente, a seguito della formale e definitiva approvazione del bilancio di previsione

Successivamente all'approvazione del bilancio e del DUP, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.M. IITT 14/2018, si provvederà ad adeguare il suddetto programma biennale 2022/2023, sulla base delle definitive stime dei costi, come derivanti dalle eventuali variazioni dei prezzi o delle tariffe di riferimento, delle previsioni di bilancio e dei conseguenti necessari adeguamenti.

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Oggetto	RUP	durata (mesi)	2022	2023 e annualità successive	totale
Servizi brokeraggio assicurativo	Loredana Pennacino	54		979.574,60	979.574,60
Coperture assicurative (vari lotti) (0111.10.440)	Loredana Pennacino	54		1.715.320,00	1.715.320,00
Derrate alimentari (vari lotti) (406.13.111)	Loredana Pennacino	48	91.000,00	1.029.000,00	1.120.000,00
Prodotti igienico-sanitari (0111.13.114)	Loredana Pennacino	24	39.040,00	78.080,00	117.120,00
Servizio pulizia immobili (adesione conv. SUAM) (0111.13.230)	Loredana Pennacino	42	168.634,86	716.697,84	885.332,70
Buoni pasto	Anita Pagani	12	90.000,00		90.000,00
Buoni pasto	Anita Pagani	12		90.000,00	90.000,00
Servizio sostegno linguistico (1207.13.241)	Antonio Di Battista	72	28.421,25	318.273,75	346.695,00

Pulizia Nidi (adesione conv. SUAM) (1201.13.230)	Antonio Di Battista	48		118.125,00	118.125,00
Gestione nido comunale (1201.13.240)	Antonio Di Battista	48		738.801,00	738.801,00
Gestione Sez. Primavera comunale (ISC Nord) (1201.13.240 - 1201.13.245)	Antonio Di Battista	48	28.935,00	251.064,00	279.999,00
Fornitura gas	Antonio Prado	18		120.320,04	120.320,04
Fornitura energia elettrica	Antonio Prado	18		942.750,00	942.750,00
Gara Tesoreria	Rossella Palestini	72	74.055,00	814.605,00	888.660,00
Concessione servizio ripristino condizioni sicurezza post-incidente	Maria Teresa Massi	24	45.000,00	45.000,00	90.000,00
Servizio SAD Anziani (1207.13.243)	Maria Simona Marconi	26		612.250,00	612.250,00
Servizio Tirocini e Sportelli/Presa in carico POR (1207.13.252)	Maria Simona Marconi	36	54.125,00	118.103,160	172.228,16
Servizio Assistenza Educativa Minori (1207.13.254)	Maria Simona Marconi	30	15.733,20	61.416,96	77.150,16
Servizi Gestionali HCP (1207.13.258)	Maria Simona Marconi	42	29.606,10	167.336,12	196.942,22
Organizzazione Tirreno-Adriatico (0601.13.287)	Alessandro Amadio	1	100.040,00	0,00	100.040,00
Servizio Centro Giovani (602.13.241)	Alessandro Amadio	24	31.414,16	54.371,73	85.785,89
Servizio InformaGiovani (602.13.240)	Alessandro Amadio	24	42.237,32	81.658,81	123.896,12
Servizi progettazione rigenerazione urbana ex stadio F.lli Ballarin	Nicola Antolini	12	129.000,00	0,00	129.000,00
Manutenzione e assistenza software cityware (108.13.271)	Mauro Cecchi	12	73.230,00		73.230,00
Manutenzione e assistenza software cityware (108.13.271)	Mauro Cecchi	12		73.230,00	73.230,00
Servizi di facchinaggio e collaborazione mercato	Nazzareno Falaschetti	60	80.000,00	320.000,00	400.000,00

ittico (1602.13.230 – 1602.13.241)					
---------------------------------------	--	--	--	--	--

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

Ad oggi, nel biennio di riferimento, sono presenti due acquisti di importo stimato superiore ad € 1.000.000, e precisamente il rinnovo della gara per i servizi assicurativi, in vari lotti, per un valore complessivo dei premi di 1.715.320,00 e gli acquisti di derrate alimentari, in vari lotti, per un valore complessivo di € 1.120.000,00.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2020-2022 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio

per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020, la norma contenuta all'art. 21 del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016) prevede che "I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti." mentre il successivo comma 8 demanda ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti (D.M. IITT 16 gennaio 2018, n. 14, G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018) la determinazione dei nuovi schemi e criteri. Tuttavia la scansione temporale prevista del decreto ministeriale citato, collide con i termini oggi previsti per l'adozione del DUP (31 luglio) e della nota di aggiornamento del DUP stesso (15 novembre).

I principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto 29 agosto 2018, prevedono ora che "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP."; poiché per il Programma triennale dei lavori pubblici è prevista una autonoma procedura di adozione e di successiva approvazione, senza la previsione di specifiche date ma con l'assegnazione di termini, occorre procedere alla verifica di tali tempi con i tempi di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento allo stesso."

Tale assunto è confermato dai successivi paragrafi dei principi contabili ove si legge che "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero,

comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma 1.”.

Pertanto si è stabilito di:

- procedere con l'adozione, con atto separato, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, disponendone successivamente la pubblicazione per 30 giorni;
- verificare la coerenza della programmazione così ipotizzata con il bilancio di previsione e approvare lo schema definitivo di programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, redatto sulla base delle schede allegate al DM 14/2018, messe a disposizione dal sito del MMTT o appositamente elaborate, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, con le modifiche ed integrazioni conseguenti e derivanti dalle alle ulteriori e più specifiche previsioni effettuate unitamente alla redazione dello schema di bilancio di previsione; il programma triennale sarà approvato in via definitiva unitamente al bilancio di previsione 2022;
- disporre l'eventuale aggiornamento del programma entro i 90 giorni successivi all'efficacia della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Nel programma sono riportati solo gli interventi il cui importo, stimato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sia pari o superiore ad € 100.000,00; in particolare saranno oggetto di riproposizione, nel 2022, gli interventi già previsti nel 2021 e per i quali non si è potuto provvedere all'avvio delle relative procedure di affidamento.

Di seguito sono riportate le schede aggiornate del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024.

In particolare, per gli interventi inseriti si potrà far riferimento alla Scheda D allegata al DM 14/2018 (dati in migliaia di Euro), mentre per le tipologia finanziamento, le stesse sono ripartite nella Scheda A (dati in migliaia di Euro)

Si precisa che nella voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono state considerate le risorse derivanti da finanziamenti vincolati (Fondi statali, regionali o comunitari) mentre nella voce "Stanziamento di bilancio" trovano previsione le somme rinvenienti dagli oneri di urbanizzazione e dalla monetizzazione degli standard; le alienazioni sono riportate nel rigo "finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403”.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione, cui si rinvia.

Articolazione del programma 2022/2024 (importi in migliaia di Euro)

oggetto	2022	2023	2024	totale
Riqualificazione piazza Montebello	0,00	567,444	0,00	567,444
Adeguamento OOUU via La Malfa	480,00	0,00	0,00	480,00
Messa in sicurezza ponti sull'Albula – via Trieste	1.360,00	0,00	0,00	1.415,00
Riqualificazione marciapiedi via Mare	187,604	0,00	0,00	187,604
Manutenzione straordinaria strade e piazze	125,00	0,00	0,00	125,00
Ristrutturazione del polo scolastico di via Ferri Edificio Manzoni – Lotto 2	770,834	0,00	0,00	770,834
Ampliamento sez. Infanzia scuola "Marchegiani"	0,00	385,00	0,00	385,00
Ristrutturazione della scuola dell'Infanzia e Primaria "B. Caselli"	1.205,314	0,00	0,00	1.300,00
Rifacimento controsoffitti e pavimenti scuola via Alfortville	0,00	120,00	0,00	120,00
Mensa scuola "B. Caselli"	0,00	620,40	0,00	620,40
Mensa zona palestra scuola "Curzi"	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00
Asilo nido Alfortville	0,00	1.056,00	0,00	1.056,00
Asilo nido zona via Togliatti	0,00	1.584,00	0,00	1.584,00
Ristrutturazione con efficientamento energetico plesso scolastico nord edificio scuola "Miscia"	0,00	3.160,00	0,00	3.160,00
Ristrutturazione con efficientamento energetico scuola "Cappella"	0,00	2.929,54	0,00	2.929,54
Ristrutturazione con efficientamento energetico scuola "Spalvieri"	0,00	3.015,15	0,00	3.015,15
Campo basket scuola "Curzi"	0,00	165,00	0,00	165,00
Rigenerazione urbana area ex stadio "F.lli Ballarin"	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00
Sistemazione area ex stadio "F.lli Ballarin" intervento Curva Sud	0,00	450,00	0,00	450,00
Rigenerazione urbana area ex Liceo leopardi	0,00	2.560,00	0,00	2.560,00
Realizzazione spogliatoi campo "Torrione"	200,087	0,00	0,00	200,087
Riqualificazione centro sportivo natatorio "P.Gregori" – Piscina esterna	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
Variante tecnico funzionale area portuale (OOUU)	148,54	0,00	0,00	148,54
Intervento scogliere emerse	0,00	650,00	0,00	650,00
Intervento scogliere emerse	299,246	77,137	0,00	376,383
Manutenzione straordinaria e efficientamento energetico pubblica illuminazione	200,00	200,00	200,00	600,00
Totali	7.416,625	18.639,682	1.700,00	27.756,307

Modalità di finanziamento (importi in migliaia di euro)

Tipologia risorse	2022	2023	2024	Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.942,786	17.282,238	130,00	22.355,024
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	2.473,839	907,444	70,000	3.451,283
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	450,00	0,00	450,00
Totali	7.416,625	18.639,682	1.700,00	27.756,307

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	16
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	17
1.3.2	Analisi demografica	17
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	21
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.1.1	Le strutture dell'ente	24
2.2	I SERVIZI EROGATI	27
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	29
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	30
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	30
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	38
2.5.1	Le Entrate	38
2.5.1.1	Le entrate tributarie	39
2.5.1.2	Le entrate da servizi	47
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	47
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	48
2.5.2	La Spesa	49
2.5.2.1	La spesa per missioni	49
2.5.2.2	La spesa corrente	50
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	50
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	51
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	52
2.5.3	La gestione del patrimonio	52
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	52
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	53
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	54
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	55
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	55
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	57
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	57
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	60
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	61
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	62
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	62
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	62
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	63
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	63
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	64
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	64
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	65
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	65
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	66
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	66
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	66
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	67

5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	67
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	68
5.3.1	La visione d'insieme	68
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	69
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	70
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	82
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	82
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	89
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	89
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	90
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	92
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	92
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	93